



Gruppo SKG

**Dichiarazione di Sostenibilità FY
2024**

Lettera agli stakeholder

Gentili portatori di interesse,

con grande piacere presentiamo il primo **Report di Sostenibilità di SKG Italia per l'anno 2024**, redatto su base volontaria secondo gli Standard ESRS. Questa scelta testimonia la nostra volontà di rendere trasparenti gli impegni, i risultati e le sfide che caratterizzano il nostro percorso verso un modello di crescita responsabile.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rafforzato la volontà di integrare sempre di più la cultura della sostenibilità nei processi decisionali e coinvolgendo le nostre persone, i clienti, i fornitori e le comunità in cui operiamo. Mettiamo al centro l'innovazione responsabile, con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale dei nostri prodotti, al benessere dei dipendenti e a una catena di fornitura sempre più trasparente. Tra i traguardi più significativi segnaliamo:

- Adozione di un Codice Etico aggiornato, con formazione per tutti i dipendenti
- Inizio delle attività propedeutiche all'ottenimento della Certificazione ISO 14001 per la gestione ambientale ottenuta in tutti i nostri stabilimenti produttivi
- Il conferimento dell'incarico per l'installazione di un impianto fotovoltaico nello stabilimento produttivo in Albania, da realizzarsi nei primi mesi del 2025 al fine di incrementare la quantità di energia utilizzata derivante da fonti rinnovabili che fa seguito all'impianto già installato nella sede di Camerano.

Tali progressi non sarebbero stati possibili senza il coinvolgimento attivo di dipendenti, clienti, partner industriali e comunità locali. Il loro contributo resta il motore della nostra strategia. Gli obiettivi che ci poniamo per i prossimi anni, tuttora in fase di definizione, guideranno le nostre azioni e i nostri investimenti.

Siamo convinti che la sostenibilità non sia solo una responsabilità, ma anche un'opportunità per innovare, creare valore condiviso e costruire un futuro più equo e resiliente.

Confidiamo che la lettura di questo Bilancio possa offrire una visione chiara delle nostre strategie e, allo stesso tempo, rappresentare un invito a proseguire insieme, con determinazione, verso un futuro sostenibile.

Cordiali saluti,

Andrea Bernini

CEO/Presidente, SKG

Informazioni Generali

Sommario

Lettera agli stakeholder	2
Informazioni Generali	3
ESRS 2	4
La Governance di SKG	5
Informazioni Ambientali	17
ESRS E1 – Cambiamento Climatico	17
ESRS E2 – Inquinamento	25
ESRS E3 – Acque e risorse marine.....	28
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	29
Informazioni Sociali	39
ESRS S1- Forza lavoro propria	39
ESRS S2- Lavoratori nella catena del valore.....	52
ESRS S3 – Comunità interessate.....	55
ESRS S4 – Consumatori e/o utilizzatori finali	58
Informazioni sulla Governance	61
ESRS G1 Condotta delle imprese	61

ESRS 2

BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

Il Gruppo SKG Italia S.p.A. (di seguito anche il “Gruppo” o “SKG”) è una realtà industriale articolata e diversificata, attiva a livello nazionale e internazionale. L’attività del Gruppo si concentra principalmente nella produzione e commercializzazione di componenti per la climatizzazione degli autoveicoli, quali ad esempio filtri e tubi disidratatori e cartucce., valvole di espansione e dissipatori di calore per le batterie di auto elettriche (battery coolers) Accanto a questo core business, SKG opera anche nel settore dei bruciatori per barbecue e impianti di riscaldamento, nel commercio all’ingrosso di batterie di avviamento e scooter elettrici, nonché nella distribuzione di prodotti per l’igiene orale dedicati all’infanzia.

Il presente documento rappresenta la prima relazione non finanziaria sviluppata dal Gruppo, redatta su base volontaria e ispirata agli standard ESRS (*European Sustainability Reporting Standard*) della Direttiva europea 2022/2464/UE, conosciuta come “Direttiva CSRD” (*Corporate Sustainability Reporting Directive*). Si tratta, dunque, di una prima applicazione degli Standard ESRS, non ancora in piena compliance con le richieste.

In termini di perimetro di rendicontazione, il presente documento è stato redatto in forma consolidata: ne consegue perciò che il perimetro coincide con quello del Bilancio finanziario consolidato di Gruppo. Nel presente documento sono escluse quindi le società collegate, ovvero: TKG Europe S.r.l.

Tabella 1: Società del Gruppo SKG *incluse* nel perimetro della Dichiarazione di Sostenibilità 2024, relativa localizzazione geografica e percentuale di partecipazione.

Società del Gruppo SKG	Paese	% di partecipazione
SKG Italia S.p.A.	Italia	100%
SKG Albania Sh.p.k.	Albania	88%
Rolly Brush S.r.l.	Italia	81%

In merito al perimetro delle attività, alle dipendenze e alle relazioni considerate nella rendicontazione, si precisa che l’analisi di doppia materialità (approfondita nel paragrafo “*Obbligo di informativa*”) ha preso in esame tutte le fasi della catena del valore del Gruppo. Quest’ultima comprende sia le attività direttamente svolte da SKG sia quelle collocate a monte e a valle della sua catena del valore.

Per una descrizione dettagliata della catena del valore del Gruppo si rimanda al paragrafo “*SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore*”. La specifica delle fasi e delle attività in cui si manifestano impatti, rischi e opportunità rilevanti per SKG è invece riportata nel paragrafo “*SBM-3: Impatti, rischi e*

opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”. Il Gruppo non ha omissa informazioni specifiche relative a proprietà intellettuali, know-how o risultati di innovazioni.

BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Per quanto concerne circostanze specifiche e rendicontazioni differenti da quelle richieste dagli standard ESRS, nella presente informativa la definizione di “orizzonte temporale” è coerente con le disposizioni dello *Standard ESRS 1*: l’orizzonte temporale di breve termine è inteso come un periodo di un anno a partire dall’attuale periodo di rendicontazione; quello di medio termine varia da uno a cinque anni rispetto al presente periodo di rendicontazione; in ultimo, quello di lungo termine si riferisce a un periodo di 5 anni successivo al presente periodo di rendicontazione.

Per garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili. Per le metodologie di stima utilizzate ai fini dei dati quantitativi riguardanti la catena del valore, queste sono opportunamente descritte nella sezione di riferimento (si veda ESRS E1-6).

Al momento, sono state applicate disposizioni transitorie previste dall’Appendice C dell’ESRS 1, e non sono state incluse informazioni da altri quadri normativi o standard di sostenibilità diversi dagli ESRS. Inoltre, non è stato fatto ricorso all’inclusione mediante riferimento ad altri documenti esterni.

La Governance di SKG

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La struttura di governance di SKG si basa su un modello organizzativo tradizionale che distingue ruoli e responsabilità tra l’organo di amministrazione e quello di controllo, articolandosi nel Consiglio di Amministrazione (che opera anche tramite l’Amministratore Delegato), nel Collegio Sindacale e nell’Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, responsabile della gestione complessiva della Società, dispone dei più ampi poteri per l’amministrazione ordinaria e straordinaria. È composto da tre membri esecutivi, di cui due uomini, tutti di età superiore ai 50 anni, e attualmente non prevede la presenza di rappresentanti dei lavoratori. I consiglieri dispongono di competenze adeguate ai rispettivi incarichi, con una consolidata esperienza nei settori di riferimento e nelle aree geografiche in cui opera l’azienda.

Il Collegio sindacale risulta composto da 3 membri indipendenti ed è l’organo di controllo delle società cui è demandato il compito di controllare l’amministrazione della società, l’adeguatezza dell’organizzazione e di vigilare sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo.

L’Organismo di Vigilanza (OdV) secondo il Decreto Legislativo 231/2001, ha il compito di vigilare sull’efficacia e sull’adeguatezza del modello organizzativo 231, adottato per prevenire la commissione di

reati da parte dei suoi membri e dipendenti. L'OdV svolge un ruolo fondamentale nel garantire che l'azienda operi in conformità con le normative e che i rischi di responsabilità penale siano ridotti al minimo

In relazione al presidio delle tematiche ESG, l'assetto organizzativo è stato aggiornato e formalizzato nell'organigramma funzionale, con l'istituzione di un'Area Sostenibilità affidata alla Direttrice delle Risorse Umane, già componente del Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, il Gruppo non ha istituito un comitato o un organo di sorveglianza formalmente dedicato alla gestione della sostenibilità, pur riconoscendo la necessità di un sistema di corporate governance strutturato e orientato a integrare tali aspetti nelle attività aziendali e lungo l'intera catena del valore, attraverso piani d'azione coerenti e coordinati. In quest'ottica, SKG valuterà di avviare un percorso di evoluzione della propria governance di gruppo, anche con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento strategico delle iniziative delle società controllate.

GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il 2024 rappresenta il primo anno in cui SKG ha avviato un processo strutturato di identificazione e rendicontazione degli impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità, ai sensi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Nel corso del periodo di riferimento, la Direzione ha esaminato i risultati dell'analisi di doppia materialità (DMA), incluse informazioni quantitative come le emissioni Scope 1 e Scope 2 e le metriche previste per il tema S1 – Forza lavoro propria. Durante l'anno è stato inoltre avviato un confronto interno sul posizionamento dell'azienda rispetto ai temi ESG, con particolare attenzione alle iniziative già in atto, come l'uso di alluminio riciclato, il packaging riutilizzabile e lo sviluppo di prodotti sostenibili, nonché alla loro possibile evoluzione strategica.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati affrontati anche temi legati al mantenimento delle certificazioni ISO 45001, ISO 27001, Tisax, ISO 9001 e IATF 16949 e all'ottenimento della ISO 14001, che includono aspetti rilevanti per la sostenibilità, come la qualità dei processi, la gestione dei rischi e la soddisfazione del cliente nel contesto automotive. Sebbene non specificamente focalizzate sulle tematiche ESG in senso stretto, queste certificazioni hanno comunque fornito al Consiglio un primo presidio informativo su alcuni ambiti di sostenibilità, con riferimento alla governance dei processi e alla gestione delle performance operative.

Sono stati formalizzati nell'organigramma aziendale le persone dedicate alla sostenibilità ma dovranno essere definiti i processi ricorrenti per aggiornare gli organi di governance sull'attuazione delle politiche ESG, sulla gestione dei rischi climatici o sulla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese. La frequenza e le modalità delle comunicazioni formali verso il Consiglio di Amministrazione e gli organi di controllo devono ancora essere strutturate, ma l'azienda riconosce la necessità di rafforzare il presidio informativo e decisionale su queste tematiche e si impegna a formalizzare tali processi a partire dal prossimo esercizio.

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Per l'anno di rendicontazione 2024, il Gruppo SKG non ha implementato un sistema di incentivazione, rivolto ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, o ai direttori delle controllate che sia connesso a questioni e temi relativi alla sostenibilità. L'attuale remunerazione è infatti costituita da una parte fissa e una parte variabile legata a indicatori di tipo economico per talune figure apicali. Tuttavia, in futuro il Gruppo procederà a valutare se definire e aggiornare gli attuali sistemi di remunerazione con indicatori di performance attinenti all'ambito ESG.

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

Il Gruppo SKG riconosce la rilevanza strategica della due diligence nella gestione responsabile dei propri impatti e si impegna a rafforzare progressivamente il monitoraggio e la mitigazione degli effetti negativi connessi alle proprie attività e alla catena del valore. In questa prospettiva, SKG ha già avviato una serie di iniziative finalizzate a contrastare e correggere tali impatti, con l'obiettivo di costruire nel tempo un processo di *due diligence* strutturato, efficace e orientato alla creazione di valore condiviso per l'organizzazione e i suoi stakeholder. Un riepilogo delle azioni attualmente implementate è riportato nelle sezioni elencate nella tabella sottostante.

Tabella 2: Elementi di *due diligence* e riferimenti nel testo

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	RIFERIMENTI
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – GOV-2 (p. ...); e ESRS 2 - SBM-3 (p. ...)
b) Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – SBM-2 (p. ...); ESRS S1-2 (p. ...);
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – IRO-1 (p. ...)
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1-3 (p. ...); ESRS E2-2 (p. ...); ESRS E3-2 (p. ...);

	ESRS E4-3 (p. ...); ESRS E5-2 (p. ...); ESRS S1-3 (p. ...); ESRS S2-3 (p. ...); ESRS S4-3 (p. ...)
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e darne comunicazione	ESRS 2 MDR-T (p....)

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Attualmente il Gruppo non dispone ancora di un sistema di controllo interno dedicato alla rendicontazione di sostenibilità in grado di garantirne accuratezza, affidabilità e trasparenza. In modo analogo, non è stata istituita una funzione di risk management specifica né introdotto un presidio strutturato – ad esempio un framework di Enterprise Risk Management (ERM) – per la gestione sistematica dei rischi ESG.

In alcuni ambiti operativi, tuttavia, SKG ha già implementato procedure settoriali. Fra queste si segnala la «Valutazione del rischio chimico da agenti chimici pericolosi», che analizza i potenziali rischi per i dipendenti nelle attività produttive (ad es. la realizzazione di filtri per condizionatori auto). Ogni rischio è stato mappato, valutato e collegato a misure preventive, così da determinarne la rilevanza; i risultati sono stati inclusi nell'analisi di doppia materialità.

La metodologia di valutazione adottata è descritta nel paragrafo IRO-1 «Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti». Gli esiti vengono presentati al Consiglio di Amministrazione, che prende atto dei rischi considerati più significativi. Nell'Annex alla fine del documento è riportato l'elenco, per ciascuna tipologia di Standard ESRS, dei principali rischi individuati e identificati come rilevanti. Dal momento che il Gruppo SKG è al primo anno della propria rendicontazione di informazioni inerenti alla sostenibilità, non sono ancora state implementate azioni o strategie di mitigazione dei rischi identificati contestualmente alla prima analisi di doppia materialità.

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

SKG Italia S.p.A. è un'azienda familiare fondata nel 1974, con sede a Parma, specializzata nella progettazione e produzione di componenti per il settore automotive. Opera principalmente come fornitore di primo e secondo livello (OEM e Tier 1) per case automobilistiche.

Le attività del Gruppo sono riconducibili principalmente a 5 linee di prodotti:

- **Automotive e gestione termica**, produzione di componenti per climatizzazione e raffreddamento veicoli (HVAC), come filtri disidratatori, accumulatori, valvole di espansione, e componenti in alluminio per la gestione termica di batterie, motori e inverter in veicoli elettrici e ibridi;
- **E-mobility**, commercializzazione di scooter elettrici sotto il marchio **Etiko**;
- **Batterie**, commercio di accumulatori per avviamento destinati principalmente al settore automotive;
- **Bruciatori a infrarossi**, progettazione e realizzazione di bruciatori per applicazioni industriali e domestiche;
- **Oral care** (tramite la controllata **Rolly Brush**), commercializzazione di prodotti nel settore dell'igiene orale; include diversi marchi e offre servizi di private label, di cui uno incentrato sull'utilizzo di materiali sostenibili (Educare).

Tutti i prodotti sono conformi alle normative vigenti e non sono soggetti a divieti nei mercati in cui il Gruppo opera. Qualora se ne desiderasse un ulteriore dettaglio, si rimanda al [sito internet](#) di SKG. Nel 2024, non si sono registrate modifiche significative né in relazione ai prodotti commercializzati né in relazione ai mercati serviti (sia in termini di industria sia in termini geografici) dal Gruppo SKG.

La presenza del Gruppo in termini di dipendenti e aree geografiche è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella x: Numero di dipendenti del Gruppo SKG per locazione geografica.

Azienda	Dipendenti Italia	Dipendenti Albania
SKG PR	48	N/A
SKG AN	115	N/A
Albania	N/A	57
Rolly Brush S.r.l.	9	N/A

Nel periodo di riferimento SKG non ha ancora formalizzato obiettivi strategici di sostenibilità collegati ai propri prodotti e servizi né agli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) e ai temi materiali identificati. La varietà di soluzioni offerte dal Gruppo e la presenza di società in diverse aree geografiche comportano che i processi di approvvigionamento siano spesso gestiti in modo autonomo dalle singole controllate.

La **catena del valore** a monte del Gruppo SKG può essere suddivisa in base alle attività dipendenti da risorse e servizi. Le principali materie prime rappresentano una dipendenza per le attività di SKG includono: alluminio, materiali plastici, filtri e combustibili fossili (petrolio, da cui derivano idrocarburi di raffinazione, e gas naturale), utilizzati sia direttamente nei processi produttivi sia indirettamente per la generazione di

energia elettrica. In termini di dipendenza da servizi, invece, si possono annoverare tra i principali attori della catena del valore di SKG le aziende che forniscono consulenza, logistica e gestione dei rifiuti; oltre che i fornitori di prodotti finiti destinati alla commercializzazione (batterie, scooter, valvole e spazzolini).

Considerata la natura dei propri componenti, principalmente per sistemi di climatizzazione automotive, SKG opera quasi esclusivamente in contesti Business-to-Business, interfacciandosi con i produttori di impianti per le case automobilistiche (cosiddetti clienti Tiers1), le case automobilistiche, altri operatori del settore automotive e produttori di piani cottura e barbecue. Infine, per quanto concerne il fine vita dei prodotti e la generazione di rifiuti, SKG non ha visibilità diretta sullo smaltimento dei propri componenti automotive e prodotti *oral care*, in quanto dipende dal bene in cui sono integrati e dalle scelte dei consumatori finali. I rifiuti generati internamente nei processi produttivi sono invece conferiti a società specializzate per il trattamento e lo smaltimento, nel rispetto della normativa vigente.

Si segnala che l'impresa non è attiva nei settori indicati in ESRS 2 SBM-1, 40 d, e pertanto non genera ricavi dalle attività relative a combustibili fossili, fabbricazione di prodotti chimici, produzione di armi e/o coltivazione di tabacco.

SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi (stakeholder)

Nel corso dell'analisi di doppia materialità SKG ha individuato gli stakeholder "prioritari", ossia i soggetti che possono influenzare il Gruppo in termini di rischi e opportunità o, viceversa, esserne influenzati in termini di impatti. Nella tabella che segue se ne riporta l'elenco e le modalità di engagement.

Il dialogo con gli stakeholder è parte integrante dell'impegno di SKG verso la sostenibilità e supporta il percorso di certificazione ISO 14001 oltre la certificazione 45001 già ottenuta, in merito alla salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori. Tale impegno si traduce in un confronto strutturato con le parti interessate per raccoglierne le aspettative ambientali e integrarle progressivamente nei processi aziendali. L'approccio è formalizzato nel sistema di gestione e risulta coerente con la certificazione IATF 16949, già applicata da SKG nel settore automotive: uno standard basato sulla ISO 9001 che, oltre a valorizzare i requisiti dei clienti OEM (Original Equipment Manufacturer), promuove miglioramento continuo, prevenzione dei difetti e riduzione di variazioni e sprechi lungo la supply chain.

Sebbene il focus principale di IATF 16949 rimanga la soddisfazione del cliente, lo standard include anche aspetti che riguardano fornitori, lavoratori e partner industriali. Il relativo sistema di gestione qualità consente di identificare, monitorare e migliorare in modo continuo i processi critici, rafforzando il legame tra performance operativa e sostenibilità lungo l'intera catena del valore. Il documento che disciplina tali processi viene esaminato e aggiornato annualmente dal Consiglio di Amministrazione per garantire una rappresentazione sempre corretta delle categorie di stakeholder e delle loro aspettative.

Al momento, le attività di coinvolgimento formale riguardano un numero limitato di categorie di stakeholder, elencate nella tabella seguente, con l'obiettivo di allineare le decisioni aziendali alle esigenze e alle attese delle parti interessate.

Tabella X: Stakeholder del Gruppo SKG con la relativa suddivisione richiesta dagli standard ESRS

Categoria di stakeholder	Modalità di engagement
Proprietà e soci	Incontri periodici
Comunità e territorio	Eventi sul territorio, donazioni, sponsorizzazioni
Dipendenti e collaboratori	E-mail, newsletter, incontri periodici, canali social
Clienti diretti e indiretti	Newsletter, canali social, eventi dedicati, advertising, survey, portale clienti
Fornitori	Codice etico, manuale e capitolato dei fornitori, incontri periodici, survey
Enti istituzionali	Incontri periodici, newsletter
Istituzioni finanziarie	Comunicati stampa, incontri periodici
Partner commerciali	Incontri periodici, newsletter, canali social
Organizzazioni sindacali	Eventi sul territorio, newsletter, comunicazioni periodiche

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo SKG ha avviato un percorso strutturato volto a integrare progressivamente i principi della sostenibilità all'interno del proprio modello di business. SKG ha compiuto i primi passi significativi nell'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alle tematiche ESG, adottando il principio della doppia rilevanza come quadro di riferimento.

L'analisi condotta ha permesso di iniziare a identificare le principali aree su cui le attività del Gruppo possono generare impatti rilevanti, sia positivi che negativi, sulle persone e sull'ambiente, nonché di comprendere come tali impatti possano influenzare, nel tempo, la capacità dell'organizzazione di creare valore. Tali considerazioni stanno progressivamente contribuendo a orientare le scelte strategiche e operative del Gruppo, in un'ottica di maggiore consapevolezza e responsabilità.

Dal punto di vista ambientale, l'attenzione si è concentrata sul potenziale peggioramento della qualità di aria, acqua e suolo, sul contributo al cambiamento climatico e sulla riduzione della disponibilità di risorse, con particolare riferimento al consumo di materie prime non rinnovabili, come l'alluminio, e all'energia prodotta da fonti fossili. Il Gruppo ha inoltre considerato la possibile compromissione della resilienza degli ecosistemi e il ricorso a risorse vergini. Sul versante sociale, l'analisi ha riguardato l'eventuale variazione nella soddisfazione e nel benessere dei lavoratori lungo la catena del valore, l'impatto – positivo o negativo – sulle comunità locali e sull'equità sociale, oltre agli effetti sui consumatori in termini di qualità e sicurezza

dei prodotti. La rilevanza di tali impatti deriva principalmente da due fattori: da un lato, le dipendenze da risorse e forniture collocate a monte – si pensi all'estrazione e alla trasformazione dell'alluminio – e, dall'altro, le relazioni commerciali che si estendono tanto a monte quanto a valle della catena del valore, coinvolgendo fornitori, partner industriali e clienti business-to-business.

Il percorso intrapreso si fonda su un approccio qualitativo, finalizzato alla comprensione delle dinamiche più rilevanti lungo la catena del valore, sia in relazione alle attività dirette di SKG, sia rispetto ai rapporti con fornitori e clienti. L'obiettivo è quello di costruire una base informativa solida che consenta, nel medio periodo, di sviluppare una strategia più resiliente e allineata ai principi della sostenibilità, rafforzando la capacità del Gruppo di affrontare i cambiamenti normativi, di mercato e ambientali.

Poiché si tratta del primo anno in cui SKG ha avviato formalmente un processo di analisi di doppia rilevanza, non è al momento disponibile un confronto con esercizi precedenti. Si precisa, inoltre, che nel periodo di rendicontazione, gli impatti, rischi e opportunità materiali individuati non hanno generato effetti finanziari rilevanti, né si prevedono, allo stato attuale, aggiustamenti significativi dei valori contabili degli attivi o delle passività nel bilancio relativo al prossimo esercizio.

Maggiori dettagli sul processo di valutazione della rilevanza sono disponibili nell'**Annex**, dove è riportata la matrice completa di impatti, rischi e opportunità; inoltre, all'inizio di ciascun capitolo tematico del presente report è inserito l'elenco degli IRO pertinenti, per agevolare la consultazione e garantire trasparenza al lettore.

IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

La Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) ha introdotto il principio della doppia rilevanza, che richiede alle imprese di rendicontare sia gli effetti delle proprie attività su persone e ambiente (rilevanza d'impatto), sia l'influenza delle questioni di sostenibilità sui risultati economico-finanziari e operativi dell'organizzazione (rilevanza finanziaria). Tale approccio costituisce il fondamento metodologico attraverso il quale il Gruppo SKG individua i temi materiali, ossia quegli ambiti di maggiore rilevanza per i quali è necessario fornire le informazioni dettagliate previste dagli standard ESRS.

SKG ha condotto la propria prima analisi di doppia rilevanza o "*Double Materiality Assessment*" (DMA) per identificare, valutare e monitorare, in linea con l'appendice C dello standard ESRS 1, i propri Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) rilevanti.

Il processo di DMA che il Gruppo ha condotto si è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) **Comprensione del contesto:** fase preliminare che include la comprensione dello stato attuale del Gruppo ("Analisi interna"), e la comprensione dei temi di sostenibilità evidenziati da parte del contesto esterno ("Analisi esterna").

- L'Analisi interna si è sviluppata attraverso: interviste a referenti interni, un'analisi di documenti aziendali, interni e pubblici.
 - L'Analisi esterna si è concretizzata con un'analisi delle tematiche prioritarie riportate da diversi standard di settore (es.SASB, MSCI, EFRAG).
- 2) **Identificazione:** dopo aver identificato la propria catena del valore a monte e a valle e i rispettivi portatori di interesse (o "stakeholder"), il Gruppo ha identificato gli IROs partendo dall'elenco dei temi e sottotemi di sostenibilità definiti dagli standard ESRS. Il Gruppo ha identificato IROs collegati alle operazioni proprie e alla propria catena del valore (considerando relazioni e dipendenze) sulla base della propria conoscenza del settore e delle informazioni pubblicamente disponibili. In questa fase sono stati coinvolti alcuni stakeholder interni del Gruppo al fine di finalizzare l'identificazione degli IROs.
- 3) **Valutazione:** la valutazione degli IROs è avvenuta in base ai parametri previsti dall'ESRS 1 definendo per ciascun parametro una scala da 1 a 5. La gravità / significatività per ciascun impatto è stata assegnata sulla base della media dei valori attribuiti a ciascun parametro (entità, portata e, nel caso di impatti negativi, irrimediabilità). La valutazione complessiva è stata ottenuta tramite la media aritmetica tra gravità / significatività e la probabilità che si verifichi l'impatto. È stato tenuto conto della casistica di un impatto negativo sui diritti umani, dando maggior peso alla gravità rispetto alla probabilità, come indicato dagli standard. Per quanto concerne rischi ed opportunità, analogamente, il punteggio totale è stato assegnato sulla base della media tra i valori della magnitudo del potenziale effetto finanziario e della relativa probabilità.

Nella tabella seguente sono riportati i Temi, Sottotemi e Sotto-sottotemi che hanno ottenuto un punteggio considerato rilevante alla fine del processo di doppia materialità.

Tabella X: Temi, sottotemi e sotto-sottotemi rilevanti del Gruppo SKG e relativa posizione nella catena del valore.

Tema ESRS	Sottotema	Sotto-Sottotema	Posizione nella VC ^[1]
E1 Cambiamenti Climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	N/A	Up - Core
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Across

¹ Posizione della catena del valore dove si verificano gli IROs rilevanti identificati per lo specifico sottotema e sotto-sottotema di sostenibilità.

	Energia	N/A	Up - Core
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria	N/A	Up
	Inquinamento del suolo	N/A	Up
	Microplastiche	N/A	Down
E3 Acqua e risorse marine	Acqua	Prelievo idrico	Up
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado del suolo	Up
E5 Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	N/A	Up - Core
	Rifiuti	N/A	Across
S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Core
		Occupazione sicura	Core
		Salari adeguati	Core
		Orario di lavoro	Core
		Contrattazione collettiva	Core
	Trattamento equo e pari opportunità	Formazione e sviluppo delle competenze	Core

		Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Core
	Altri diritti dei lavoratori	Privacy	Core
S2 Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Up - Down
		Salari adeguati	Up - Down
		Libertà di associazione, inclusi i comitati dei lavoratori	Up
		Contrattazione collettiva	Up
		Salute e sicurezza	Up - Down
	Altri diritti dei lavoratori	Lavoro minorile	Up
		Lavoro forzato	Up
S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Acqua e igiene	Up
		Impatti legati al territorio	Up
		Impatti legati alla sicurezza	Up
	Impatto delle informazioni sui	Privacy	Core

S4 Consumatori e utilizzatori finali	consumatori e/o degli utenti finali	Accesso alle informazioni di qualità	Core - Down
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali	Salute e sicurezza	Core
G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	N/A	Core
	Protezione degli informatori	N/A	Core
	Gestione delle relazioni con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento	N/A	Up - Core
	Corruzione e concussione	Prevenzione e rilevamento, inclusa la formazione	Core

IRO-2 - Obblighi di informativa a cui la Dichiarazione è conforme

In linea con i risultati dell'Analisi di Doppia materialità, si riportano in **Annex** l'Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS. Si precisa che tutti gli obblighi di informativa di natura volontaria sono stati omessi. Similmente, SKG si è avvalsa della possibilità di omettere gli obblighi di informativa soggetti a *phase-in* in base al numero di dipendenti alla fine del periodo di rendicontazione di riferimento, che corrisponde a 229.

Informazioni Ambientali

ESRS E1 – Cambiamento Climatico

Tabella X: Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS

Obbligo di informativa	Pagina
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	xx
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	

E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

SKG è impegnata in un percorso di continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. A conferma di questo impegno, nel 2024 il Gruppo ha avviato un processo strutturato per mappare gli impatti, i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico. Inoltre, sempre a partire dal 2024, SKG ha avviato il monitoraggio delle emissioni Scope 1 e 2, con l'obiettivo di raccogliere dati precisi e ottenere una visione completa dello stato attuale.

Parallelamente, SKG ha già messo in atto una serie di iniziative concrete che costituiscono le basi operative per una futura strategia climatica. Tra queste rientrano investimenti in fonti rinnovabili e in tecnologie per l'efficienza energetica (ad esempio l'installazione di impianti fotovoltaici, pompe di calore e l'approvvigionamento di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili), oltre allo sviluppo di componenti compatibili con refrigeranti naturali a basso GWP (*Global Warming Potential*), in linea con l'evoluzione normativa e tecnologica del settore automotive.

Sulla base di queste analisi, il Gruppo valuterà nel prossimo periodo la possibile definizione di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

E1-SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel suo primo anno di rendicontazione in linea con la CSRD, il Gruppo ha avviato un percorso strutturato volto a identificare, monitorare e analizzare i rischi e le opportunità connessi al cambiamento climatico. Coerentemente con questa direzione, il Gruppo prenderà in considerazione la possibilità di realizzare un'analisi di resilienza climatica e degli scenari, con l'obiettivo di valutare la solidità della propria strategia e del modello di business rispetto agli impatti previsti dei cambiamenti climatici.

L'analisi degli impatti ambientali ha evidenziato che le attività aziendali generano emissioni significative di gas a effetto serra (GHG), sia dirette che indirette. Le emissioni dirette (Scope 1) derivano principalmente dall'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento e dalla flotta auto aziendale, mentre le emissioni indirette (Scope 2) sono associate all'acquisto di energia elettrica, in particolare da fonti non rinnovabili, per la prima parte del 2024. Entrambe le categorie contribuiscono in modo consistente all'impronta carbonica dell'organizzazione.

In merito alle emissioni lungo la catena del valore (Scope 3), si osservano impatti ambientali significativi sia a monte che a valle. Le emissioni *upstream* (a monte) sono riconducibili alla produzione e lavorazione di metalli e materiali semilavorati, processi notoriamente ad alta intensità energetica, nonché al consumo di energia da parte dei fornitori, spesso generata da fonti non rinnovabili. Le emissioni *downstream* (a valle), invece, sono legate all'uso e al fine vita dei prodotti venduti, che continuano a generare GHG anche dopo l'uscita dal controllo diretto dell'azienda.

In termini di rischi, il cambiamento climatico rappresenta una minaccia per la continuità operativa delle sedi di SKG: eventi meteorologici estremi, come alluvioni, siccità e ondate di calore, possono compromettere le attività produttive sia presso gli stabilimenti aziendali (es. Camerano e Albania) che anche nella supply chain, causando interruzioni, danni infrastrutturali e ritardi nell'approvvigionamento. Nella parte a monte della catena del valore, l'estrazione di materie prime critiche come la bauxite è vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico, in particolare alla riduzione della disponibilità idrica e all'aumento della frequenza di eventi estremi, con conseguenti impatti sulla stabilità delle forniture e sui costi. Inoltre, l'inasprimento delle normative ambientali, come l'*EU Emission Trading System* (EU ETS), comporta un rischio economico in termini di aumento dei costi operativi per l'importazione di materiali ad alta intensità emissiva, come l'alluminio.

Parallelamente, sono state individuate opportunità strategiche: l'evoluzione normativa e la crescente domanda di soluzioni sostenibili favoriscono l'espansione del portafoglio prodotti legato alla mobilità elettrica, come sistemi di raffreddamento per batterie, accumulatori per impianti di climatizzazione e valvole per veicoli elettrici o ibridi. Inoltre, l'implementazione di misure di efficienza energetica negli stabilimenti rappresenta un'opportunità concreta per ridurre i consumi, contenere i costi e migliorare la performance ambientale complessiva.

Nel prossimo periodo il Gruppo valuterà la possibilità di condurre un'analisi di resilienza e degli scenari al fine di rilevanza verificare la robustezza della strategia e del modello di business del Gruppo di fronte ai cambiamenti climatici.

Tabella X. Impatti, rischi ed opportunità rilevanti per il tema dei Cambiamenti climatici

IROs rilevanti in E1 – Cambiamenti climatici	Classificazione	Orizzonte temporale
Impatti		
Emissioni di GHG Scope 1 e 2 (own operations)	Negativo attuale	Breve-Lungo termine
Emissioni di GHG Scope 3 (up-down)	Negativo attuale	Breve-Lungo termine
Emissioni di GHG legate alla lavorazione altamente energivora di metalli (up)	Negativo attuale	Medio-Lungo termine
Consumo di energia (own operations)	Negativo attuale	Breve-Lungo termine
Consumo di energia presso i fornitori (up)	Negativo attuale	Breve-Lungo termine
Rischi		
Rischio di innalzamento dei prezzi dell'alluminio o impossibilità di reperire la materia prima (up)	-	Breve-Lungo termine
Rischio di danni (innalzamento prezzi o blocco approvvigionamento) causati da eventi climatici estremi lungo la catena di fornitura (up)	-	Breve-Lungo termine
Rischio di danni causati da eventi climatici estremi (Calamità ambientali e danni conseguenti) (own operations)	-	Breve-Lungo termine
Rischio di aumento dei costi legati alle politiche di carbon pricing (across)	-	Breve-Lungo termine
Opportunità		
Opportunità di incremento vendite di prodotti correlati alla transizione elettrica grazie al cambiamento delle normative ambientali (own operations)	-	Breve-Medio termine
Opportunità di riduzione dei consumi energetici (own operations)	-	Breve-Lungo termine

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

SKG ha identificato i propri impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico attraverso l'analisi di doppia rilevanza svolta nel 2024. Tuttavia, l'azienda non ha ancora implementato un processo formalizzato e sistematico di valutazione climatica, né ha condotto analisi di scenario climatico. La metodologia utilizzata si è basata su una valutazione qualitativa interna, supportata da consulenti esterni, senza ricorso a scenari scientifici ad alte o basse emissioni.

Nell'ambito della valutazione degli impatti, SKG ha calcolato per le proprie emissioni di gas serra di Scope 1 e Scope 2 a partire dai consumi energetici, con l'obiettivo di comprendere l'impronta carbonica delle proprie attività produttive. I dati sono stati raccolti in collaborazione con consulenti specializzati e rappresentano la base conoscitiva su cui costruire processi più completi di valutazione degli impatti e dei rischi climatici e per futuri sviluppi nella definizione di obiettivi di mitigazione.

In merito ai rischi fisici, SKG ha identificato due rischi fisici principali:

- Eventi climatici estremi diretti (es. alluvioni, ondate di calore) che potrebbero danneggiare impianti e strutture operative;
- interruzioni nella catena di fornitura a causa di eventi climatici che colpiscono fornitori critici.

Per quanto riguarda i rischi di transizione, SKG ha individuato:

- Il rischio di aumento dei costi legati al carbon pricing, in caso di introduzione di meccanismi normativi sulle emissioni;
- il rischio di incremento dei prezzi o indisponibilità dell'alluminio, dovuto alla crescente domanda di materiali a basso impatto e alla regolamentazione ambientale.

Tuttavia, non sono stati utilizzati strumenti di scenario climatico a breve, medio o lungo termine (es. proiezioni IPCC) per stimarne probabilità e impatto né è stata quantificata l'esposizione di asset e attività aziendali a tali rischi, tuttavia, l'azienda considera le attività svolte nel 2024 come un primo passo verso una maggiore strutturazione del processo di identificazione e valutazione degli impatti climatici e si impegna ad evolvere progressivamente in linea con i requisiti ESRS.

Si rimanda al capitolo "Informazioni Generali ESRS 2, IRO-1" per maggiori dettagli sul processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità.

E1-2 - Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

SKG non ha attualmente adottato una politica formale di gestione della sostenibilità né specificamente una politica relativa alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici. SKG si trova in una fase iniziale del proprio percorso ESG, avendo avviato nel 2024 l'allineamento ai requisiti previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e agli standard ESRS, e nel prossimo periodo valuterà la possibile definizione di una politica relativa alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

SKG non ha attualmente sviluppato un piano di azione in riferimento ai cambiamenti climatici; tuttavia, ha avviato una serie di azioni concrete e misurabili volti a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, concentrandosi in primo luogo sulla mitigazione delle emissioni. Le iniziative sviluppate mirano a ridurre l'impronta ambientale delle attività operative, a garantire una maggiore resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici e, al contempo, a favorire pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore.

Gli investimenti e i progetti avviati si articolano attorno a tre macro-aree di azione, considerate le principali aree di intervento per la riduzione delle emissioni.

Tra questi vi è l'installazione di un impianto fotovoltaico da 650 kW presso lo stabilimento di Camerano che ha prodotto circa 700.000 kWh, coprendo così circa il 25% del fabbisogno energetico dello stabilimento. Questo intervento rappresenta un contributo significativo verso l'autosufficienza energetica e la riduzione delle emissioni. Parallelamente, l'azienda ha avviato un processo di digitalizzazione dei processi produttivi, implementando un sistema SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition) che consente di rilevare in tempo reale i consumi energetici favorendo una gestione più efficiente e consapevole delle risorse.

Nei primi mesi dell'esercizio 2025 è stata finalizzata l'installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico di 436,68 kwp presso lo stabilimento produttivo di Fushe Krujie (Albania) dove ha sede la società controllata SKG albania sh.p.k. che dovrebbe garantire la produzione di circa 580.000 kw circa coprendo circa il 66% del fabbisogno complessivo dello stabilimento contribuendo alla riduzione delle emissioni.

Infine, il Gruppo ha completato il primo inventario ufficiale delle emissioni Scope 1 e Scope 2, seguendo standard riconosciuti a livello internazionale (GHG Protocol e ISO 14064).

Attualmente, SKG non ha ancora definito un budget specifico destinato alla decarbonizzazione, né ha fornito una stima complessiva delle risorse allocate agli aspetti ambientali. Le iniziative già attuate sono state finanziate nell'ambito del piano industriale ordinario e sono state classificate come interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità dei processi.

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

SKG non ha ancora definito obiettivi climatici collegati a un percorso di decarbonizzazione a medio-lungo termine. Attualmente non sono presenti target numerici per la riduzione delle emissioni di gas serra, né obiettivi esplicitamente allineati con i traguardi dell'Accordo di Parigi o con i requisiti scientifici di limitazione dell'aumento della temperatura globale.

Tuttavia, il Gruppo ha dichiarato l'intenzione di rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità climatica attraverso una serie di iniziative pianificate. Per i prossimi periodi, SKG prevede di estendere il perimetro di misurazione alle emissioni Scope 3, focalizzandosi inizialmente sulle fonti più significative e quantificabili, in particolare la logistica in entrata, che comprende le emissioni generate dal trasporto delle materie prime e dei componenti dai fornitori verso gli stabilimenti SKG; dunque, le emissioni incorporate nei beni acquistati che derivano dalle attività produttive dei fornitori.

Tra gli altri impegni, vi è anche quello di mantenere a 100% la quota di energia rinnovabile acquistata da fonti certificate, in aggiunta a quella già prodotta tramite l'impianto fotovoltaico. A partire da novembre 2024, il Gruppo ha attivato un contratto di fornitura energetica annuale da fonti rinnovabili, garantita da certificazioni di origine, che copre integralmente il proprio fabbisogno elettrico prelevato dalla rete.

SKG prevede di integrare la dimensione climatica nel sistema di obiettivi operativi e nel monitoraggio delle performance aziendali a partire dall'esercizio 2025, avvalendosi delle piattaforme Power BI e SCADA. L'aspetto ambientale verrà recepito mediante l'adozione di un Piano di Emergenza che definisce obiettivi di miglioramento per le sedi, finalizzati a mitigare o prevenire i rischi fisici attraverso interventi mirati. I sistemi digitali di controllo sono attualmente impiegati per rilevare i consumi energetici e le prestazioni ambientali, tuttavia l'estensione del loro utilizzo al tracciamento di specifici indicatori climatici (es. le emissioni di gas a effetto serra e i progressi verso la decarbonizzazione) è ancora in fase di sviluppo.

E1-5 - Consumo di energia e mix energetico

Tabella x: Consumo totale di energia

Consumo totale di energia	Unità	2023	2024
(1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0	0
(2) Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	127	147
(3) Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	264	264
(4) Consumo di combustibile da altre fonti fossili (es. diesel)	MWh	710	651
(5) Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	MWh	1356	1018
(6) Consumo totale di energia fossile (somma delle righe da 1 a 5)	MWh	2457	2080
Quota di fonti fossili nel consumo totale di energia	%	99,4	75,9
(7) Consumo da fonti nucleari	MWh	0	0
Quota di consumo da fonti nucleari nel consumo totale di energia	%	0	0
(8) Consumo di carburante da fonti rinnovabili, inclusa biomassa (compresi anche i rifiuti industriali e municipali di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	0	0
(9) Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	MWh	0	202
(10) Consumo di energia rinnovabile non derivata da combustibili auto-generata	MWh	16	459
(11) Consumo totale di energia rinnovabile (somma delle righe 8 a 10)	MWh	16	661
Quota di fonti rinnovabili nel consumo totale di energia	%	0,6	24,1
Consumo totale di energia (delle righe 6 e 11)	MWh	2473	2741

I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.

Tabella x: intensità energetica in base ai ricavi e le informazioni contenute nell'informativa finanziaria

Intensità energetica dei consumi da fonti fossili	UdM	2023	2024
Consumi totali di energia da fonti fossili	MWh	2473	2741
Ricavi netti	€ migliaia	66.604	58.833
Intensità energetica	MWh/ € migliaia	0,03	0,04
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush			

SKG ha intrapreso un percorso strutturato per la rilevazione e rendicontazione dei dati energetici, in linea con i requisiti dello standard ESRS E1-5. Il monitoraggio dei consumi è garantito da un sistema SCADA, utilizzato per l'analisi avanzata dei dati e l'automazione industriale, con particolare attenzione ai macchinari e all'efficientamento energetico. I dati raccolti tramite SCADA vengono successivamente integrati e analizzati attraverso Power BI, che consente la realizzazione di dashboard dinamici per la visualizzazione dei *trend* di consumo e la valutazione delle performance energetiche.

Nel 2024, SKG ha raccolto dati dettagliati suddividendo i consumi tra fonti rinnovabili e non rinnovabili, nonché tra energia acquistata e autoprodotta. L'energia autoprodotta proviene da un impianto fotovoltaico installato sul tetto dello stabilimento di Camerano. Il consumo energetico complessivo del Gruppo nel 2024 è stato pari a 2.741 MWh. Per le conversioni in MWh dalle unità originali riportati in litri per i consumi di carburante, sono stati applicati i fattori di conversione DEFRA 2024.

Per quanto riguarda la quota di energia rinnovabile, questa comprende 202 MWh di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili, in virtù di un contratto stipulato con Enel Energia a partire da novembre 2024, che ha permesso a SKG di coprire il 100% del consumo di elettricità da fonti rinnovabili nei mesi di novembre e dicembre. Inoltre, l'impianto fotovoltaico ha prodotto 777 MWh, di cui 459 MWh autoconsumati e 318 MWh immessi in rete.

E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

SKG non opera in settori ad alto impatto climatico come definiti dall'Allegato I della Direttiva UE 2020/852 e quindi non è tenuta a calcolare l'intensità delle emissioni GHG in relazione a tali settori. Tuttavia, in linea con i requisiti di rendicontazione ESRS E1-6, la Società ha calcolato le proprie emissioni lorde di GHG

Scope 1 e Scope 2², utilizzando sia l'approccio *market-based* che *location-based* per lo Scope 2³. Per il calcolo di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA (*Department for Environment, Food & Rural Affairs – UK*), mentre per il calcolo di Scope 2 *market-based* e *location-based* sono stati utilizzati rispettivamente le linee guida AIB (*Association of Issuing Bodies*) *European Residual Mixes 2024* e le linee guida ISPRA “*Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries 2024*”.

Tabella x: emissioni di gas a effetto serra

Emissioni GES Totali	UdM	2023	2024	% N/N-1
Scope 1	tCO ₂ e	263	253	-4%
Scope 2 - <i>Market-based</i>	tCO ₂ e	679	510	-25%
Totale - Scope 1 + Scope 2 <i>Market-based</i>	tCO₂e	942	763	-19%
Scope 1	tCO ₂ e	263	253	-4%
Scope 2 - <i>Location-based</i>	tCO ₂ e	371	287	-23%
Totale - Scope 1 + Scope 2 <i>Location-based</i>	tCO₂e	635	541	-15%
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush				

Tabella x: intensità di GES in base ai ricavi e le informazioni contenute nell'informativa finanziaria

Intensità delle emissioni totali di GES	UdM	2023	2024
Emissioni Scope 1 + Scope 2 <i>Market-based</i>	tCO ₂ e	942	763
Ricavi netti totali*	€ migliaia	66.604	58.833
Intensità Scope 1 + Scope 2 <i>Market-based</i>	tco₂eq/€ migliaia	0,014	0,012
Emissioni Scope 1 + Scope 2 <i>Location-based</i>	tCO ₂ e	634	493

² Le emissioni di Scope 1 sono le emissioni dirette di gas serra generate da fonti possedute o controllate dall'azienda (ad esempio combustione di carburanti nei propri impianti o veicoli). Le emissioni di Scope 2 sono le emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica, calore o vapore acquistati e consumati dall'azienda.

³ **Location-based:** riflette l'intensità media delle emissioni di gas serra del sistema elettrico locale dove avviene il consumo, utilizzando dati medi di rete. (Fonte: GHG Protocol Scope 2 Guidance, p. 8, par. 1.5).

Market-based: riflette le emissioni associate all'elettricità acquistata, basandosi su fattori di emissione derivati da strumenti contrattuali, come certificati di origine, contratti diretti o mix residuo. (Fonte: GHG Protocol Scope 2 Guidance, p. 8, par. 1.5)

Ricavi netti totali⁴	€ migliaia	66.604	58.833
Intensità Scope 1 + Scope 2 <i>Location-based</i>	tco2eq/€ migliaia	0,009	0,008
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush			

Le emissioni Scope 1 derivano dall'utilizzo di combustibili per il trasporto aziendale (benzina e gasolio) e per il riscaldamento (gas naturale).

Le emissioni Scope 2 sono state calcolate utilizzando:

- *Metodo market-based*: tenendo conto della certificazione verde del contratto ENEL (attiva da novembre 2024).
- *Metodo location-based*: basato sui fattori medi di emissione per la rete nazionale.

SKG valuterà la possibilità di svolgere il calcolo delle emissioni di Scope 3 per i prossimi periodi, quindi verrà presa in considerazione la possibilità avviare la raccolta dati per Scope 3 nel prossimo ciclo di rendicontazione.

E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Attualmente, SKG non applica iniziative di compensazione delle proprie emissioni di GHG residuali altrimenti non ridotte, mediante l'acquisto di crediti di carbonio nel mercato volontario. Similmente, non risultano al momento avviati progetti di assorbimento o stoccaggio di gas ad effetto serra (GES) nell'ambito delle proprie operazioni dirette, né collaborazioni dai fini analoghi che coinvolgono partner della propria catena del valore.

E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio

Al presente periodo di rendicontazione, SKG non ha stabilito meccanismi o metodologie interne di prezzature del carbonio, né in termini di prezzi ombra per investimenti in ricerca e sviluppo, né in termini di tasse interne sul carbonio o fondi interni di carbonio.

ESRS E2 – Inquinamento

Tabella X: Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS.

Obbligo di informativa	Pagina
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	

⁴ I ricavi netti di Gruppo sono stati calcolati aggregando i ricavi netti consolidati di SKG Italia e Rolly Brush con i ricavi netti di SKG Albania.

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

La gestione dell'inquinamento rappresenta una dimensione centrale dell'impegno ambientale dell'azienda, in linea con i principi di prevenzione e mitigazione degli impatti lungo l'intera catena del valore. L'analisi di doppia materialità condotta ha permesso di identificare impatti attuali e potenziali legati all'inquinamento dell'aria, del suolo e alla dispersione di microplastiche, con effetti che si estendono dal contesto produttivo a monte fino alla fase di utilizzo dei prodotti a valle. Non sono stati identificati rischi o opportunità rilevanti.

Con riferimento al perimetro delle operazioni dirette del Gruppo, non si registrano processi aziendali che causino generazione di microplastiche in quantità rilevanti. Inoltre, in relazione all'inquinamento di aria, acqua e suolo, SKG non ha superato nel 2024 le soglie delle sostanze dannose definite dal Registro E-PRTR (European Pollutant Release and Transfer Register). Inoltre, nel corso del 2024, il Gruppo SKG ha eseguito una revisione completa delle Schede di Sicurezza (SDS) relative ai prodotti chimici impiegati nei propri processi produttivi e nelle attività di manutenzione. Tale revisione, accompagnata da una dichiarazione ufficiale del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), ha confermato che la Società utilizza in piccola quantità, sostanze classificate come "pericolose per l'ambiente" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), ma non impiega sostanze incluse nella "Authorisation List" (Allegato XIV del REACH) né nella "Candidate List" delle sostanze SVHC (Substances of Very High Concern). Per i motivi di cui sopra, non sono stati mappati IROs rilevanti legati al DR E2-5 nelle own operations.

Invece, a monte della catena del valore, sono state identificate attività produttive dei fornitori che generano emissioni atmosferiche significative, tra cui anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), perfluorocarburi (PFC), ossidi di azoto (NO_x), anidride solforosa (SO₂) e particolato. In particolare, la produzione primaria dell'alluminio risulta essere una delle principali fonti di inquinamento atmosferico, con impatti ambientali e sanitari rilevanti nelle aree circostanti gli impianti industriali. Sempre in ambito *upstream*, è stato identificato un potenziale impatto sull'inquinamento del suolo derivante dalla produzione di batterie. L'impiego di sostanze chimiche pericolose, come metalli pesanti e acidi, può determinare la contaminazione dei terreni, con rischi per l'ecosistema e la salute pubblica.

A valle, durante la fase d'uso dei prodotti, è stato rilevato un impatto legato alla generazione di microplastiche. L'usura di componenti plastici, come le setole degli spazzolini tradizionali, può portare al rilascio di particelle nell'ambiente, soprattutto in assenza di un'adeguata gestione del fine vita del prodotto.

Queste particelle, nel tempo, si degradano e si disperdono nel suolo e nei sistemi idrici, contribuendo all'inquinamento ambientale.

Si rimanda al capitolo "Informazioni Generali ESRS 2, IRO-1" per maggiori dettagli sul processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità.

Tabella X. Impatti, rischi ed opportunità rilevanti per il tema Inquinamento

IROs rilevanti in E2 – inquinamento	Classificazione	Orizzonte temporale
Impatti		
Inquinamento dell'aria presso gli stabilimenti dei fornitori (up)	Negativo attuale	Breve-Lungo termine
Inquinamento dell'aria legato ai fornitori di alluminio (up)	Negativo attuale	Breve-Lungo termine
Inquinamento del suolo da produzione di batterie (up)	Negativo potenziale	Breve-Lungo termine
Generazione di microplastiche con usura dei prodotti (down)	Negativo attuale	Breve-Lungo termine

E2-1 - Politiche relative all'inquinamento

Attualmente, SKG non dispone di una politica formalizzata specificamente dedicata alla prevenzione e mitigazione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo lungo la propria catena del valore. Il Gruppo valuterà la possibilità di adottare politiche specifiche nei prossimi periodi.

E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Nel medio periodo SKG intende dotarsi di un piano d'azione ambientale che diventerà il riferimento strategico per la gestione di tutte le questioni connesse all'inquinamento nella catena del valore e, dunque, al processo di approvvigionamento. In parallelo verranno elaborate linee guida per la progressiva sostituzione delle sostanze più impattanti, promuovendo l'adozione di alternative meno pericolose in coerenza con i principi del regolamento REACH (*Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals*) e con le migliori pratiche di settore; ciò consentirà di integrare criteri ambientali, oltre a quelli economico-finanziari, nei processi di approvvigionamento.

Nelle operazioni proprie, sebbene non siano stati identificati impatti rilevanti legati all'inquinamento nelle attività produttive poiché, come citato sopra, il Gruppo utilizza sostanze pericolose in quantità residuale, si evidenziano alcune attività legate gestione della tematica:

- Utilizzo di impianti di lavaggio dei filtri a circuito chiuso, che limitano significativamente le emissioni di COV (Composti Organici Volatili) derivanti dai solventi industriali.
- Recupero e gestione degli oli esausti e lubrificanti, con conferimento a fornitori autorizzati e tracciabilità completa dei rifiuti pericolosi.

- Eliminazione degli scarichi industriali: presso gli stabilimenti non sono presenti scarichi inquinanti in acque reflue, fatta eccezione per scarichi civili.
- Stoccaggio e manipolazione controllata delle sostanze chimiche, con presidi di sicurezza, etichettatura conforme CLP, e formazione degli operatori.

E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento

Attualmente SKG non ha definito obiettivi quantitativi formali o indicatori ambientali strutturati per il monitoraggio delle prestazioni legate all'inquinamento nella catena del valore. L'azienda sta progressivamente raccogliendo e strutturando le informazioni ambientali, con l'obiettivo di definire nel prossimo periodo degli obiettivi specifici riguardo l'inquinamento in seguito alla formalizzazione della politica ambientale ed energetica legata alla selezione dei fornitori.

ESRS E3 – Acque e risorse marine

Tabella X: Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS

Obbligo di informativa	Pagina
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

La gestione sostenibile delle risorse idriche rappresenta un elemento chiave nell'impegno ambientale dell'azienda, in linea con i principi di tutela degli ecosistemi e uso responsabile delle materie prime. L'analisi di doppia materialità condotta non ha evidenziato impatti rilevanti legati al prelievo, consumo o scarico idrico nelle attività dirette dell'organizzazione, grazie a processi produttivi caratterizzati da un basso fabbisogno di acqua. L'acqua è impiegata principalmente per utilizzo civile e per operazioni secondarie nei processi di lavaggio, con approvvigionamento interamente da rete idrica pubblica. Non sono presenti scarichi industriali. Di conseguenza, non è attualmente attivo un piano di gestione dei reflui, né sono stati individuati impatti materiali sulla qualità delle acque superficiali o sotterranee. Allo stesso modo, non sono stati identificati rischi di tipo operativo o reputazionale connessi all'approvvigionamento idrico, anche in considerazione della localizzazione geografica dello stabilimento di Camerano (AN), in un'area priva di stress idrico significativo.

Tuttavia, il tema risulta rilevante nella fase *upstream* della catena del valore, in particolare nei settori ad alta intensità idrica come la produzione primaria dell'alluminio.

La produzione dell'alluminio richiede un notevole prelievo idrico lungo tutte le fasi del ciclo produttivo, dalla estrazione della bauxite alla raffinazione e fusione del metallo. Questo comporta un impatto ambientale significativo nei territori in cui operano i fornitori, soprattutto in aree soggette a stress idrico o scarsità d'acqua. L'azienda riconosce l'importanza di preservare l'acqua come risorsa critica e si impegna a promuovere, ove possibile, la riduzione dei consumi idrici lungo la *supply chain*.

Si rimanda al capitolo "Informazioni Generali ESRS 2, IRO-1" per maggiori dettagli sul processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità.

Tabella X. Impatti, rischi ed opportunità rilevanti per il tema dell'acqua e risorse marine

IROs rilevanti in E3 – Acqua e risorse marine	Classificazione	Orizzonte temporale
Impatti		
Prelievo idrico per la produzione di alluminio (up)	Negativo attuale	Breve-medio termine

E3-1 - Politiche relative all'uso dell'acqua e alla protezione degli ambienti marini

Attualmente SKG non dispone di una politica formalizzata dedicata alla gestione sostenibile delle risorse idriche e marine lungo la catena di fornitura. In assenza di un piano formale, la Società ha iniziato a valutare l'opportunità di integrare criteri ambientali idrici nei processi di qualifica e monitoraggio dei fornitori, specialmente quelli di materiali derivanti da bauxite, nonché di rafforzare il dialogo con la *supply chain* su temi legati alla gestione sostenibile delle acque.

E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Nel 2024 SKG non ha implementato un piano strutturato di azioni dedicate alla gestione delle risorse idriche lungo la catena di fornitura, né ha assegnato risorse finanziarie o ruoli organizzativi specifici a questo tema

E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Nel primo anno di rendicontazione, SKG non ha adottato obiettivi quantitativi formalizzati né un sistema strutturato di indicatori di performance ambientale relativi all'uso dell'acqua nella catena di fornitura.

ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi

Tabella X: Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS

Obbligo di informativa	Pagina
E4-1 — Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	x
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	x

ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	x
E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	x
E4-3 — Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	x
E4-4 — Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	x

E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Il Gruppo è consapevole dei legami indiretti con impatti e rischi legati alla biodiversità, in considerazione della natura del proprio business. Le principali sfide si manifestano lungo la catena del valore a monte, dove i fornitori del Gruppo operano nei settori minerario ed estrattivo, ambiti strettamente connessi a questioni ambientali e a rischi per gli ecosistemi. Il Gruppo riconosce l'importanza di un approccio strutturato per la gestione degli impatti, rischi ed opportunità relativi alla biodiversità ed ecosistemi e sta valutando l'adozione di un piano di transizione in futuro, al fine di rafforzare il proprio impegno verso la tutela della biodiversità lungo la catena del valore.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Attualmente, in seguito all'analisi di doppia rilevanza, non sono stati individuati impatti, rischi o opportunità significativi direttamente connessi alle operazioni del Gruppo, poiché i siti operativi non si trovano all'interno o in prossimità di aree protette, ad alto valore per la biodiversità o in habitat di specie minacciate. L'impatto rilevante emerso riguarda le attività a monte, dove le attività legate all'impiego di materie prime, all'approvvigionamento, alla trasformazione dei prodotti possono contribuire a pratiche non sostenibili. Nello specifico, per quanto riguarda il degrado del suolo, il Gruppo SKG ha individuato un impatto negativo che riguarda il contributo alla deforestazione legato all'estrazione di bauxite. La valutazione dell'impatto è particolarmente rilevante in quanto la natura e la provenienza delle materie prime utilizzate incidono direttamente sul rischio di contribuire alla deforestazione.

IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

A seguito del processo di Analisi di Doppia Rilevanza che il Gruppo ha condotto, è risultato rilevante un impatto negativo nel tema della Biodiversità ed ecosistemi: la deforestazione e perdita di habitat a monte della catena del valore, in particolare da parte dei fornitori che svolgono attività estrattive, causando potenziali danni agli ecosistemi e le specie. L'analisi di rilevanza finanziaria ha evidenziato invece un rischio correlato all'impatto identificato, ovvero il rischio di interruzione di business a seguito di danni ambientali ed impatto sulla biodiversità da parte dei fornitori, il quale potrebbe tradursi in una temporanea interruzione della linea di approvvigionamento per le operazioni aziendali di SKG.

Tabella x. IROs rilevanti nel tema della Biodiversità ed ecosistemi

IROs rilevanti in E4 – Biodiversità ed ecosistemi	Classificazione	Orizzonte temporale
Impatti		
Deforestazione e perdita di habitat (up)	Negativo potenziale	Breve-Lungo termine
Rischi		
Rischio di interruzione di business a seguito di danni ambientali e impatti sulla biodiversità (up)	-	Breve termine

E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo attualmente non dispone di politiche formalizzate con l'obiettivo di gestire gli impatti e rischi identificati legati al tema della biodiversità lungo la catena del valore; tuttavia, valuterà nel prossimo periodo lo sviluppo di una policy ambientale specifica.

E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Attualmente, SKG non ha implementato azioni specifiche per la gestione diretta degli impatti e dei rischi connessi alla biodiversità e agli ecosistemi. Tuttavia, l'impiego di alluminio riciclato rappresenta una misura di mitigazione rilevante: SKG utilizza infatti circa l'80% di alluminio riciclato nei propri processi produttivi, riducendo in modo sostanziale la dipendenza da fornitori che lavorano la materia prima vergine. Questa scelta contribuisce a contenere gli impatti ambientali associati all'estrazione mineraria, tra cui la degradazione degli ecosistemi naturali.

E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

SKG non ha definito obiettivi specifici per la gestione degli impatti e dei rischi ambientali connessi alla biodiversità e agli ecosistemi. Tuttavia, il riconoscimento di impatti e rischi a monte della catena del valore rappresenta un primo passo verso l'identificazione di aree prioritarie su cui sviluppare, in futuro, obiettivi misurabili e azioni mirate.

ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare

Tabella X: Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS

Obbligo di informativa	Pagina
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	x
E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	x
E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	x
E5-3 — Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	x
E5-4 — Flussi di risorse in entrata	x
E5-5 — Flussi di risorse in uscita	x
E5-6 — Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	x

ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nel 2024, SKG ha avviato un primo processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e ai principi di economia circolare, nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, con il supporto di consulenti esterni. L'analisi è stata condotta con un approccio qualitativo, basato su dati interni e confronti tra le funzioni aziendali, raccolta dati operativi e osservazioni sulle fasi upstream, core e downstream. Non sono state ancora condotte consultazioni formali con stakeholder esterni o comunità locali. L'impresa prevede tuttavia di ampliare il coinvolgimento e rafforzare la valutazione metodologica nei prossimi esercizi.

L'uso efficiente delle risorse naturali e la corretta gestione dei rifiuti rappresentano aspetti fondamentali per la sostenibilità ambientale dell'azienda. In un contesto di crescente pressione sugli ecosistemi e sulle materie prime, l'organizzazione riconosce l'importanza di ridurre l'impronta ecologica dei propri processi produttivi e promuovere pratiche circolari lungo tutta la catena del valore. L'analisi di doppia materialità ha evidenziato impatti ambientali significativi, in particolare nelle fasi *upstream* e *core*, legati sia agli afflussi di risorse non rinnovabili sia alla generazione di rifiuti.

A monte della catena del valore, per quanto riguarda Rolly Brush, l'utilizzo di plastica per la produzione di spazzolini e componentistica comporta un elevato consumo di risorse naturali non rinnovabili, in quanto le materie prime plastiche degli spazzolini non riciclati derivano principalmente dal petrolio. La lavorazione di tali materiali richiede inoltre energia e acqua, contribuendo all'aumento dell'impronta ambientale. A ciò si aggiunge la generazione di rifiuti plastici durante la produzione e lo smaltimento dei prodotti a fine vita, con effetti negativi sull'ambiente e sulle risorse disponibili. Inoltre, sempre *upstream*, è stato identificato un potenziale impatto legato alla gestione inadeguata dei rifiuti da parte dei fornitori del settore automotive, che potrebbe contribuire all'inquinamento ambientale.

A livello core, i processi produttivi interni di SKG Italia e Albania comportano un consumo diretto di materie prime e la generazione di rifiuti eterogenei, tra cui plastica, legno, cartone, metalli e materiali compositi. La gestione non ottimale di tali rifiuti può amplificare l'impatto ambientale, soprattutto in assenza di sistemi efficaci di raccolta differenziata, riciclo e recupero.

Infine, nella fase *downstream*, la generazione di rifiuti al termine del ciclo di vita dei prodotti rappresenta un ulteriore impatto rilevante. Se non correttamente smaltiti, questi rifiuti possono compromettere gli ecosistemi locali e contribuire all'accumulo di materiali non biodegradabili nell'ambiente.

Si rimanda al capitolo "Informazioni Generali ESRS 2, IRO-1" per maggiori dettagli sul processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità.

Tabella x. IROs rilevanti nel tema dell'Economia Circolare

IROs rilevanti in E5 – Economia Circolare	Classificazione	Orizzonte temporale
Impatti		
Utilizzo di plastica per la produzione di spazzolini (up)	Negativo attuale	Breve-Medio termine
Utilizzo di plastica nella componentistica dei prodotti finiti (up-own operations)	Negativo attuale	Breve-Medio termine
Rifiuti, non correttamente smaltiti, derivati dalla produzione delle componenti per settore automotive (up)	Negativo potenziale	Breve-Medio termine
Generazione dei rifiuti durante i processi produttivi (own operations)	Negativo attuale	Breve termine
Generazione di rifiuti causa end-of-life dei prodotti (down)	Negativo attuale	Breve termine
Rischi		
Rischio di interruzione di business a seguito di interruzione fornitura dei materiali, dovuta a incertezza geopolitica (up)	-	Breve-Medio termine

E5-1 - Politiche in materia di uso delle risorse e di economia circolare

Il Gruppo attualmente non dispone di politiche formalizzate con l'obiettivo di gestire gli impatti e rischi identificati legati al tema dell'uso di risorse e dell'economia circolare; tuttavia, valuterà nel prossimo periodo lo sviluppo di tale documentazione.

E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Attualmente, SKG non ha implementato azioni specifiche per la gestione diretta degli impatti e dei rischi rilevanti connessi all'uso delle risorse e dell'economia circolare. Tuttavia, relativamente all'acquisto di alluminio, principale materiale in ingresso del Gruppo, SKG presenta un approccio molto virtuoso: utilizza circa l'80% di alluminio riciclato nei propri processi produttivi, riducendo in modo sostanziale la dipendenza materia prima vergine. In aggiunta, l'azienda ha avviato una sostituzione progressiva degli imballaggi interni in cartone usa e getta con contenitori di plastica riutilizzabile, un'iniziativa che dimostra come soluzioni più

sostenibili siano concretamente applicabili anche nella gestione quotidiana dei materiali plastici. Inoltre, SKG adotta, ove tecnicamente compatibile, l'uso di plastica riciclata, pur tenendo conto delle attuali limitazioni normative che nel settore automotive impongono restrizioni sulla percentuale di materiali riciclati impiegabili nei componenti critici.

A livello di *brand*, Rolly Brush ha introdotto la linea ecosostenibile Educare Green, sviluppata nell'ambito dell'omonimo marchio EDUCARE, utilizzando materiali a basso impatto ambientale come bambù e bioplastiche. Questa attenzione alla sostenibilità si riflette anche nello sviluppo di una nuova linea produttiva ecosostenibile, rafforzando l'impegno dell'azienda nel promuovere soluzioni responsabili e innovative.

Dunque, pur non essendo ancora state sviluppate azioni specifiche per la gestione degli impatti negativi rilevanti, SKG riconosce l'importanza di misurare e ridurre l'impatto associato all'utilizzo di materie prime vergini e alla generazione di rifiuti, anche attraverso il rafforzamento delle pratiche di recupero, riutilizzo e selezione dei materiali.

E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

SKG non ha definito obiettivi specifici per la gestione degli impatti e dei rischi ambientali connessi all'uso di risorse e all'economia circolare. Tuttavia, il riconoscimento di impatti e rischi lungo tutta la catena del valore rappresenta un primo passo verso l'identificazione di aree prioritarie su cui sviluppare, in futuro, obiettivi misurabili e azioni mirate.

E5-4 - Flussi di risorse in entrata

Tabella x. Materiali in entrata (dati disponibili solo per il FY2024)

Materiali utilizzati nei flussi in entrata	Udm	2024	Note
peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	Kg	7.655.916	
peso totale dei materiali biologici usati per fabbricare prodotti e offrire servizi (compresi gli imballaggi)	Kg	256.647	
- carta	Kg	127.339	Imballi, cartone
- legno	Kg	10.879	Pallets
- altro	Kg	118.429	Magliette cotone, pasta dentifricia
peso dei materiali biologici (e biocarburanti utilizzati a fini non energetici) che provengono da una filiera sostenibile (certificate)	Kg	0	

percentuale dei materiali biologici (e biocarburanti utilizzati a fini non energetici) che provengono da una filiera sostenibile (certificate)	%	0%	
peso totale dei materiali tecnici usati per fabbricare prodotti e offrire servizi (compresi gli imballaggi)	Kg	7.399.269	
- alluminio	Kg	2.620.876	
- batterie	Kg	3.926.929	Di cui il 10% circa trattasi di plastica
- plastica	Kg	778.504	
- altro	Kg	72.960	
peso, in valore assoluto , dei componenti secondari (riutilizzati o riciclati) utilizzati per i prodotti e servizi (compresi gli imballaggi).	Kg	6.046.929	
- carta riciclata	Kg	120.000	
- alluminio riciclato	Kg	2.000.000	Da dichiarazione produttori alluminio (80% sul totale)
- altro materiale riciclato	Kg	3.926.929	Le batterie sono generalmente prodotte con materiali riciclati
peso, in percentuale , dei componenti secondari (riutilizzati o riciclati) utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi).	%	79%	
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.			

Nel corso del 2024, SKG ha gestito un volume complessivo di materiali tecnici e biologici pari a 7.655.916 Kg. La quasi totalità dei materiali impiegati è di natura tecnica, in particolare l'alluminio rappresenta il materiale predominante, largamente utilizzato nella produzione di componenti per il settore automotive, come filtri e tubicartucce e dissipatori di calore (*battery coolers*) per veicoli elettrici. Nello stabilimento di Camerano, viene impiegato principalmente alluminio proveniente da estrusi, lavorati internamente mediante taglio, foratura, saldatura e pulizia.

L'approvvigionamento delle risorse coinvolge fornitori italiani ed europei per l'alluminio, con fonderie che operano prevalentemente a partire da rottame. Questo approccio consente un'elevata disponibilità e sostenibilità lungo la catena di fornitura essendo l'alluminio utilizzato come materia prima riciclata.

Anche altri materiali impiegati nei processi produttivi di SKG mostrano caratteristiche coerenti con i principi dell'economia circolare. Le batterie utilizzate nei componenti per *l'automotive* includono materiali provenienti da processi di recupero industriale, contribuendo così a ridurre la dipendenza da materie prime vergini. Inoltre, gli imballaggi in cartone utilizzati dall'azienda, sebbene non accompagnati da specifica certificazione, sono coerenti con gli standard del settore, dove l'impiego di cartone riciclato rappresenta la prassi consolidata. Questi elementi confermano l'impegno dell'azienda nell'integrazione di materiali a basso impatto ambientale nei propri processi.

E5-5 - Flussi di risorse in uscita

Nel 2024 SKG ha gestito un totale di 332.037 kg di rifiuti derivanti dalle proprie attività produttive, in riduzione rispetto ai 411.394 kg registrati nel 2023. Questo dato rappresenta il volume complessivo dei flussi di risorse in uscita, che include scarti di lavorazione, residui tecnici e materiali destinati a trattamenti di recupero, riciclo o smaltimento. La maggior parte dei rifiuti è stata gestita secondo principi compatibili con la circolarità, in particolare attraverso operazioni di preparazione per il riutilizzo o conferimento a processi di riciclo. I rifiuti destinati allo smaltimento si sono attestati a 24.315 kg.

I rifiuti classificati come pericolosi (tra cui oli esausti, fanghi contaminati, batterie e componenti elettronici) vengono gestiti in modo conforme alla normativa ambientale, con tracciabilità completa e attraverso l'adesione a consorzi specifici per il trattamento, come il COBAT (Consorzio Obbligatorio Batterie al Piombo Esauste e Rifiuti Piombosi) nel caso delle batterie di avviamento. Il COBAT è uno dei principali organismi italiani preposti alla raccolta, gestione e avvio al recupero di rifiuti contenenti piombo e batterie esauste, promuovendo pratiche sostenibili e innovative lungo tutta la filiera. L'adesione al consorzio testimonia l'impegno di SKG verso l'adozione di soluzioni responsabili nella gestione dei rifiuti pericolosi. Questo approccio non solo assicura conformità normativa, ma rafforza la credibilità ambientale dell'azienda e contribuisce attivamente ai valori che SKG riporta nel Codice Etico Comportamentale del Gruppo.

I rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento ammontano complessivamente a 85.760 kg, mentre quelli effettivamente smaltiti in discarica sono pari a 4.060 kg. I rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento sono pari a 20.255 kg e includono materiali non recuperabili come stracci, resine e isolanti.

La composizione dei flussi di rifiuto riflette la natura elettromeccanica delle lavorazioni aziendali. Si tratta prevalentemente di metalli, materie plastiche, carta, emulsioni oleose, filtri e legno. I dati forniti sono rilevati attraverso metodologie standardizzate, basate su misurazioni dirette e dichiarazioni ufficiali come il MUD

(Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), e vengono classificati secondo la normativa ambientale vigente e i codici CER (Codice Europeo dei Rifiuti).

Tabella x. Rifiuti prodotti.

Informazioni inerenti ai rifiuti prodotti	Udm	Quantità 2023	Quantità 2024	Note
Quantità totale di rifiuti prodotti	Kg	411.394	332.037	
Rifiuti non destinati allo smaltimento	Kg	388.145	323.062	
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	Kg	65.050	85.760	
<i>di cui:</i>				
- preparazione per il riutilizzo	Kg	38.550	58.760	olio motore, soluzioni acquose, tubi fluorescenti, destinati alla preparazione di riutilizzo
- riciclaggio	Kg	26.500	27.000	smaltimento batterie
- altre operazioni di recupero	Kg			
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	Kg	323.095	237.302	
<i>di cui:</i>				
- preparazione per il riutilizzo	Kg	319.275	224.932	plastica carta, apparecchiature elettriche, alluminio, trucioli, emulsioni e soluzioni macchinari ferro acciaio, legno
- riciclaggio	Kg	3.820	12.370	imballi in legno-imballi carta
- altre operazioni di recupero	Kg			
Rifiuti destinati allo smaltimento	Kg	23.279	24.315	
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	Kg	8.864	4.060	
<i>di cui:</i>				
- incenerimento	Kg			

- <i>smaltimento in discarica</i>	Kg	8.864	4.060	<i>rifiuti pericolosi depositati in discarica (rifiuti organici, filtri contaminati)</i>
- <i>altre operazioni di smaltimento</i>	Kg			
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	Kg	14.415	20.255	
<i>di cui:</i>				
- <i>incenerimento</i>	Kg			
- <i>smaltimento in discarica</i>	Kg	14.415	20.255	stracci non contaminati, soluzioni acquose, resine a scambio, materiali isolanti
- <i>altre operazioni di smaltimento</i>	Kg			
Quantità totale di rifiuti non riciclati	Kg	23.279	24.315	
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	5,7%	7,3%	
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush				

Informazioni Sociali

ESRS S1- Forza lavoro propria

Tabella X: Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS.

Obbligo di informativa	Pagina
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	
S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni	
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	
S1-9 – Metriche della diversità	
S1-10 – Salari adeguati	
S1-11 – Protezione sociale	
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	

Strategia

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

In SKG il confronto con i dipendenti è parte strutturale della governance ESG: Il Gruppo mantiene un dialogo continuo e strutturato con i propri lavoratori, coordinato dalla Direzione Risorse Umane sotto la

supervisione dell'organo di governo societario. Questo confronto costante consente di raccogliere e valutare le loro istanze – che riguardano soprattutto formule di part-time, percorsi formativi, smart working e flessibilità degli orari – con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita lavorativa e indirizzare il modello operativo verso pratiche sempre più inclusive e a garanzia dei diritti fondamentali dei lavoratori.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La valutazione di doppia rilevanza ha indicato la forza lavoro di SKG come tema rilevante, articolato in tre sotto-ambiti, ciascuno connesso a specifici impatti, rischi o opportunità (IRO). In coerenza con tale risultato, il Gruppo persegue una strategia orientata a: garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose, sostenere la crescita professionale delle proprie persone e promuovere un ambiente inclusivo e stabile che favorisca lo sviluppo delle competenze. Particolare attenzione si concentra sul rispetto dei contratti collettivi, sulla corretta gestione dei turni, sulla creazione di occupazione e sull'offerta di percorsi formativi volontari.

Gli impatti negativi individuati non riguardano singoli incidenti, bensì potenziali situazioni che possono verificarsi nel contesto produttivo e che potrebbero compromettere la salute e la sicurezza dei lavoratori, con possibili ricadute su continuità operativa e produttività. I presidi posti in essere risultano ulteriormente rafforzati dal conseguimento della certificazione ISO 45001, che attesta l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme agli standard internazionali. Dal punto di vista finanziario, i rischi emersi includono la perdita di efficienza dovuta all'assenza di sistemi strutturati di valutazione delle performance e i costi legali connessi a eventuali infortuni. Tra le opportunità, l'analisi evidenzia l'accesso a incentivi nazionali per la formazione, con effetti positivi sul rafforzamento delle competenze interne e sulla retention dei talenti.

Questi elementi orientano la strategia del Gruppo, finalizzata a prevenire gli impatti negativi e a creare le condizioni perché quelli positivi si consolidino. Ulteriori dettagli sul processo di identificazione e di valutazione degli IRO sono riportati nel capitolo "Informazioni Generali ESRS 2, IRO-1". Di seguito è presentata la tabella che riepiloga gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti relativi alla forza lavoro.

Tabella x. IROs rilevanti nel tema della forza lavoro propria.

IROs rilevanti in S1 – Forza lavoro propria	Classificazione	Orizzonte temporale
Impatti		
Creazione di posti di lavoro e stabilità occupazionale, a livello nazionale e internazionale (own operations)	Positivo attuale	Breve-Medio termine
Rispetto dell'orario lavorativo garantito dalla suddivisione su tre turni (own operations)	Positivo attuale	Breve-Medio termine
Rispetto delle condizioni dei CCNL o contratti di lavoro equiparabili (own operations)	Positivo attuale	Breve-Lungo termine

Potenziati infortuni o malattie professionali ai danni dei lavoratori, dovuti allo svolgimento di attività all'interno di processi produttivi (own operations)	Negativo potenziale	Breve-Lungo termine
Implementazione di corsi di formazione specializzati facoltativi (own operations)	Positivo attuale	Breve-Lungo termine
Rischi		
Rischi connessi a spese legali derivanti da incidenti sul lavoro (own operations)	-	Medio termine
Rischio di perdita di produttività a causa della mancata implementazione di sistemi di valutazione delle performance (own operations)	-	Medio-Lungo termine
Opportunità		
Opportunità di ricevere incentivi nazionali per formazione specifica (aumentando competenze interne e talent retention) (own operations)	-	Breve termine

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Come strumenti chiave per promuovere il rispetto delle persone, prevenire i rischi e valorizzare la forza lavoro SKG adotta due presidi essenziali: il **Codice Etico** e la **Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro**. Tali documenti valgono per tutte le attività aziendali, per il personale interno e per i terzi presenti nei siti produttivi, coprendo l'intera catena del valore in ogni Paese in cui il Gruppo opera. La Direzione Generale ne cura definizione, attuazione e riesame periodico.

Il Codice Etico fissa i principi di rispetto della persona, integrità, trasparenza, professionalità e partecipazione. Vieta qualunque forma di discriminazione, molestia, abuso o ritorsione, esclude il lavoro minorile e forzato e garantisce condizioni di lavoro eque e libertà individuale. Ogni violazione può essere segnalata tramite canali riservati e anonimi che tutelano il segnalante da ritorsioni e prevedono sanzioni disciplinari.

La Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, conforme alla UNI EN ISO 45001:2023, impegna il Gruppo a offrire ambienti sicuri e salubri attraverso valutazioni continuative dei rischi, monitoraggio operativo, programmi formativi e adeguate risorse; prevede inoltre il coinvolgimento attivo dei lavoratori e un riesame annuale dell'efficacia. Entrambe le politiche sono comunicate formalmente a tutta l'organizzazione e rappresentano strumenti chiave per promuovere il rispetto delle persone, prevenire i rischi e valorizzare la forza lavoro.

Nel corso del 2024, SKG ha, inoltre, aggiornato la valutazione del rischio chimico, adottando il modello MoVaRisCh⁵ per valutare l'esposizione degli addetti a mansioni potenzialmente a rischio, definendo misure

⁵ **Modello di Valutazione del Rischio Chimico** è una modalità di analisi che attraverso un percorso informatico semplice consente di effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. 81/08.

di prevenzione e protezione mirate e prevedendo il monitoraggio periodico e l'aggiornamento del documento in caso di modifiche operative o sostitutive.

S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

SKG assicura un dialogo strutturato con il personale mediante consultazioni dirette e tavoli formali con i rappresentanti dei lavoratori. Ogni evento rilevante dà luogo a un confronto specifico e, in ogni caso, è prevista almeno una sessione annuale; in ambito salute e sicurezza è, inoltre, garantita la riunione obbligatoria con i RLS ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008. La Direzione, supportata dai propri delegati, presiede e verifica l'intero processo. A tutela dei diritti umani, il Codice Etico è consegnato e sottoscritto all'atto dell'assunzione ed è permanentemente consultabile sul portale aziendale. L'efficacia delle attività di coinvolgimento è monitorata attraverso verbali redatti per ciascuna riunione, esaminati dalla Direzione unitamente allo stato di avanzamento delle azioni concordate.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni

La valutazione di doppia rilevanza non ha rilevato impatti negativi concreti sulla forza lavoro di SKG, ma ha individuato possibili criticità che potrebbero emergere in determinate circostanze. Tali potenziali impatti sono stati esaminati con attenzione, così da predisporre misure preventive adeguate e garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso. A testimonianza di questo impegno, SKG ha implementato un sistema strutturato di gestione dei reclami e un canale di assistenza protetto: il **Whistleblowing**, attraverso il quale i dipendenti possono segnalare in modo confidenziale e senza timore di ritorsioni comportamenti illeciti o pratiche non etiche. Il funzionamento del canale è illustrato all'assunzione, incluso nei piani formativi e descritto nella sezione dedicata del sito aziendale, costantemente aggiornata. Ulteriori dettagli sono disponibili nel capitolo "Governance", alla voce relativa al meccanismo di Whistleblowing di Gruppo.

S1-4 – Azioni su impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro

SKG opera affinché le proprie attività non generino né alimentino impatti negativi significativi sui dipendenti. Le politiche interne, improntate a etica, trasparenza e tutela dei dati, salvaguardano diritti, benessere e sicurezza, mentre presidi di cyber-security e data governance evitano usi impropri delle informazioni personali.

Per il principale potenziale impatto – la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – nel 2024 SKG Italia ha condotto, in conformità al D.Lgs. 81/2008, una valutazione approfondita dei rischi legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificato come uno dei principali potenziali impatti negativi connessi alla forza lavoro propria. Le valutazioni sono state effettuate prevalentemente presso lo stabilimento di Camerano, con un'analisi estesa alle mansioni operative potenzialmente esposte a fattori di rischio specifici, come saldatura, pulizie industriali, manutenzione e attività di officina.

L'analisi ha incluso una ricognizione sistematica delle diverse tipologie di rischio, tra cui quelli di natura chimica, da vibrazione, da movimentazione manuale dei carichi, da esposizione a stress lavoro-correlato, oltre ad altri fattori rilevanti per il contesto produttivo. I dati raccolti sono stati integrati nel Documento di Valutazione dei Rischi generale, che rappresenta lo strumento di riferimento per la gestione e il monitoraggio continuo delle condizioni di salute e sicurezza del personale.

Attraverso questo approccio strutturato, l'organizzazione è in grado di individuare tempestivamente eventuali criticità e adottare misure preventive e protettive adeguate, contribuendo così alla mitigazione degli impatti negativi potenziali e al rafforzamento di un ambiente di lavoro sicuro e salubre. L'aggiornamento periodico del documento, in funzione dell'evoluzione dei processi, delle sostanze impiegate e delle misure tecniche adottate, garantisce un presidio costante e dinamico della tutela dei lavoratori.

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel contesto degli obiettivi aziendali relativi alla tutela della forza lavoro propria, è stato pianificato per l'anno 2025 un intervento formativo mirato alla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici per i videoterminalisti operanti presso gli stabilimenti di Parma (SKG e Rolly Brush). Tale iniziativa si inserisce nel più ampio impegno dell'organizzazione verso la promozione del benessere fisico e della salute occupazionale, in linea con i principi di sostenibilità sociale e responsabilità d'impresa.

Il programma prevede l'erogazione di un corso specifico volto a sensibilizzare i lavoratori sui rischi connessi alle posture statiche prolungate davanti ai terminali e a fornire strumenti pratici per la loro mitigazione. A supporto dell'attività formativa, verrà reso disponibile un pacchetto multimediale composto da presentazioni e contenuti video, fruibili in modalità e-learning e accessibili in qualsiasi momento attraverso la piattaforma aziendale. I materiali includeranno esercizi fisici da eseguire direttamente dalla propria postazione di lavoro, favorendo l'integrazione di pratiche salutari nella routine quotidiana e promuovendo una cultura della prevenzione attiva e diffusa.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Nel presente paragrafo sono fornite informazioni dettagliate sulle caratteristiche principali dei dipendenti del Gruppo, riportando dati quantitativi riguardanti il numero totale di dipendenti, suddivisi per genere, tipo di contratto e paese, nonché informazioni sul turnover e sulle metodologie adottate per la raccolta dei dati.

Il numero di dipendenti è stato rilevato al 31 dicembre 2024, sulla base dei dati estratti dal software Studio Paghe, mentre per il calcolo delle uscite è stato considerato l'intero arco dell'anno solare. L'unità di misura utilizzata è il numero di persone. I dati riportati fanno riferimento al valore finale dell'anno per tutti i Paesi in cui l'organizzazione opera, ad eccezione dell'Albania, per la quale è stato adottato un dato medio sull'intero

periodo. Le tabelle che seguono forniscono una visione chiara e strutturata di tali dati, utili per comprendere il contesto e supportare le informazioni riportate in altre sezioni del report di sostenibilità.

Tabella x. Totale numero di dipendenti con ripartizione per genere

Dipendenti per genere	UdM	2023	2024
Uomini	n. di persone	111	117
Donne	n. di persone	107	112
Totale dipendenti	n. di persone	218	229
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.			

Tabella x. Totale numero di dipendenti con ripartizione per paese

Dipendenti per paese	UdM	2023	2024
Italia	n. di persone	161	172
Albania	n. di persone	57	57
Totale dipendenti	n. di persone	218	229
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.			

Tabella x. Totale dipendenti per tipologia contrattuale e ripartizione per genere

Dipendenti per contratto	UdM	2023	2024
Contratto a tempo indeterminato	n. di persone	215	223
<i>Uomini</i>	n. di persone	109	112
<i>Donne</i>	n. di persone	106	111
Contratto a tempo determinato	n. di persone	3	6
<i>Uomini</i>	n. di persone	2	5

<i>Donne</i>	n. di persone	1	1
Totale dipendenti (determinato + indeterminato)	n. di persone	218	229
<i>Uomini</i>	n. di persone	111	117
<i>Donne</i>	n. di persone	107	112
Orario variabile	n. di persone	0	0
<i>Uomini</i>	n. di persone	0	0
<i>Donne</i>	n. di persone	0	0
A tempo pieno	n. di persone	206	216
<i>Uomini</i>	n. di persone	111	117
<i>Donne</i>	n. di persone	95	99
A tempo parziale	n. di persone	12	13
<i>Uomini</i>	n. di persone	0	0
<i>Donne</i>	n. di persone	12	13
Totale dipendenti	n. di persone	218	229
<i>Uomini</i>	n. di persone	111	117
<i>Donne</i>	n. di persone	107	112
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.			

Nel corso del 2024, il numero totale di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo è stato pari a 27, in calo rispetto ai 38 registrati nel 2023. Il tasso di avvicendamento del personale, calcolato come rapporto tra il numero di uscite nell'anno e il numero di dipendenti al 31 dicembre, è pari al 44% per il 2024, rispetto al 73% dell'anno precedente. In particolare, il tasso di turnover registrato in Albania è stato pari al 35%, un valore influenzato sia dal trasferimento di sede, sia da un ricambio fisiologico del personale sul territorio.

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Nel 2024, il Gruppo ha registrato un totale di 27 lavoratori non dipendenti, costituiti principalmente da personale somministrato tramite agenzie per il lavoro, con una prevalenza di operai impiegati presso la sede produttiva di Ancona. Di questi, circa dieci persone che nel 2023 erano somministrate sono state assunte direttamente, riflettendo un cambiamento significativo nella gestione della forza lavoro. Questo passaggio da lavoratori somministrati a dipendenti diretti sottolinea l'impegno dell'organizzazione a garantire una stabilità occupazionale maggiore e a rafforzare il legame con il proprio personale. La tabella

che segue riporta il dettaglio dei lavoratori non dipendenti, suddiviso per qualifica e tipo di contratto, offrendo una visione chiara della composizione della forza lavoro non dipendente nell'anno in corso.

Tabella x. Totale numero di lavoratori non dipendenti

Dipendenti per genere	UdM	2023	2024
Non dipendenti per tipologia CO.CO.CO.	n. di persone	1	2
Lavoratori che svolgono "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale" INTERINALI	n. di persone	47	25
Totale non dipendenti	n. di persone	48	27
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.			

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Gruppo SKG riconosce l'importanza del dialogo sociale e della contrattazione collettiva quali strumenti fondamentali per tutelare i diritti dei lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo. In questa sezione vengono fornite informazioni sulla copertura dei dipendenti da contratti collettivi e sulle modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali e dei lavoratori nei processi decisionali.

Tabella x. Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi

Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	UdM	2023		2024	
		Lavoratori dipendenti - SEE	Lavoratori dipendenti - NON SEE	Lavoratori dipendenti - SEE	Lavoratori dipendenti - NON SEE
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	n. di persone	161	57	172	57
Numero di dipendenti totale	n. di persone	161	57	172	57
Tasso di copertura	%	100%	100%	100%	100%
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.					

Tutti i dipendenti, sia in Italia che in Albania, sono interamente coperti e tutelati da contratti collettivi, con una copertura del 100%.

Tabella x. Percentuale di dipendenti rappresentati da rappresentanti dei lavoratori

Numero di dipendenti rappresentati da rappresentanti dei lavoratori	UdM	2023	2024
		Lavoratori dipendenti - SEE	Lavoratori dipendenti - SEE
Numero di dipendenti che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori	n. di persone	106	115
Numero di dipendenti totale	n. di persone	161	172
Tasso di copertura	%	66%	67%
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.			

Il tasso di copertura dei lavoratori rappresentati da sindacati è aumentato dal 66% nel 2023 al 67% nel 2024, con un incremento nel numero di dipendenti in stabilimenti con rappresentanza sindacale, passando da 106 a 115. Questo riflette un miglioramento nella rappresentanza dei lavoratori all'interno del Gruppo, seppur il dato sui lavoratori SEE non includa i lavoratori presenti nella sede albanese. Al momento, non esiste un accordo per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

S1-9 – Metriche di diversità

Il profilo di diversità di SKG è monitorato sia a livello di organo di governo sia sull'intera popolazione aziendale. Nel 2024, il Consiglio di Amministrazione di SKG risulta composto da 1 donna (33%) e 2 uomini (67%), con dati invariati rispetto al 2023. Mentre la forza di lavoro complessiva è monitorata in termini di distribuzione per fascia d'età ed è rappresentata nella tabella seguente:

Tabella x. Numero di dipendenti per fascia d'età

Numero di dipendenti per fascia d'età	UdM	2023	2024
<30	n. di persone	22	21
30-50	n. di persone	90	98
>50	n. di persone	106	110
Totale	n. di persone	218	229
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.			

Nel confronto annuale emerge un rafforzamento della fascia 30-50 anni (+7 unità, +7,7 %), parzialmente compensato da un lieve calo degli under 30 (-2 unità). Gli over 50 restano stabili, segnalando la continuità della componente senior. Nel complesso, la forza lavoro mostra un graduale invecchiamento, mitigato dall'espansione del segmento intermedio, strategico per la disponibilità di competenze chiave e per l'efficienza operativa.

S1-10 – Salari adeguati

Tutti i dipendenti di SKG percepiscono una retribuzione conforme ai livelli previsti dai contratti collettivi nazionali applicati; lo stesso principio vale per il personale non dipendente, remunerato secondo i contratti collettivi vigenti nelle sedi in cui opera. Tale allineamento dimostra l'impegno del Gruppo a garantire condizioni di lavoro eque e sicure, pienamente aderenti alla normativa, creando un contesto che sostiene la crescita professionale e tutela i diritti economici di ciascun lavoratore.

S1-11 – Protezione sociale

SKG assicura a tutta la propria forza lavoro l'accesso a sistemi di protezione sociale in linea con la normativa dei Paesi in cui opera. In Italia, ogni dipendente beneficia delle prestazioni pubbliche che coprono perdita di reddito per malattia, disoccupazione, infortunio, disabilità, congedo parentale e pensionamento. In Albania, il quadro legale garantisce tutele analoghe per ferie, malattia, infortunio e congedo parentale. L'estensione di tali garanzie a tutte le sedi riflette l'impegno del Gruppo a salvaguardare la sicurezza economica e il benessere personale dei lavoratori.

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Il Gruppo SKG conferma il proprio impegno nella formazione e nello sviluppo delle competenze, con l'obiettivo di rafforzare la professionalità dei lavoratori e promuovere un ambiente qualificato, inclusivo e allineato alle sfide del settore. Le attività formative coinvolgono sia il personale dipendente che quello non dipendente, con particolare attenzione all'equilibrio di genere.

Nel 2024, sono state erogate 2.681 ore di formazione ai dipendenti (1.384 ore per gli uomini e 1.297 ore per le donne), registrando un incremento rispetto al 2023, che ha visto un totale di 2.177 ore (1.082 ore per gli uomini e 1.095 per le donne). Per i non dipendenti, le ore di formazione sono passate da 48 nel 2023 a 27 nel 2024, con una lieve riduzione rispetto all'anno precedente.

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Questa sezione presenta le principali metriche utilizzate da SKG per monitorare la salute e la sicurezza dei lavoratori. I dati includono la copertura dei sistemi di gestione, la certificazione tramite audit esterni, gli

infortuni, le malattie professionali e le giornate lavorative perse. Le informazioni consentono di valutare l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione implementate e di individuare eventuali aree di miglioramento.

Tabella x. Percentuale di lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza, in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti

Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza	UdM	2023	2024
Numero totale di lavoratori, di cui:	n. di persone	266	256
- <i>Lavoratori dipendenti</i>	<i>n. di persone</i>	<i>218</i>	<i>229</i>
- <i>Lavoratori non dipendenti</i>	<i>n. di persone</i>	<i>48</i>	<i>27</i>
Lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale, di cui:	n. di persone	209	199
- <i>Lavoratori dipendenti</i>	<i>n. di persone</i>	<i>161</i>	<i>172</i>
- <i>Lavoratori non dipendenti</i>	<i>n. di persone</i>	<i>48</i>	<i>27</i>
Percentuale di lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza, di cui:	%	79%	78%
- <i>Lavoratori dipendenti</i>	<i>%</i>	<i>74%</i>	<i>75%</i>
- <i>Lavoratori non dipendenti</i>	<i>%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.			

Nel 2024 si registra una leggera riduzione del numero complessivo di lavoratori (da 266 a 256), dovuta principalmente alla diminuzione dei lavoratori non dipendenti. La percentuale complessiva di copertura del sistema di gestione scende dal 79% al 78%, pur restando su livelli elevati. La copertura dei dipendenti migliora leggermente (dal 74% al 75%), mentre quella dei non dipendenti rimane piena (100%), segno di un'attenzione costante anche verso il personale esterno. Il motivo dell'esclusione della copertura di alcuni lavoratori è dovuto al fatto che le società Rolly Brush e SKG Albania non sono coperte da certificazione ISO 45001.

Tabella x. Percentuale di lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza, in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti, oggetto di audit esterno

Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza - oggetto di audit	UdM	2023	2024
Lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale, di cui:	n. di persone	209	199
soggetto di audit / certificazione esterna	<i>n. di persone</i>	152	163
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza dell'impresa, oggetto di audit esterno	%	73%	82%
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia.			

Per i lavoratori coperti dal SGSSL, la quota soggetta ad audit esterno ISO 45001 è salita dal 73 % all'82 %, a conferma del rafforzamento dei controlli di terza parte.

Inoltre, si segnala che nel 2024 non ci sono stati decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro.

Tabella x. Numero e tasso di infortuni sul lavoro registrabili

Infortuni lavoratori propri	UdM	2023	2024
Numero di casi	n. di casi	4	3
Numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri	<i>n. di ore</i>	384.595	395.914
Tasso di infortuni sul lavoro basato su 1.000.000 ore lavorate	%	10,40	7,58
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania e Rolly Brush.			

I dati sugli infortuni sono registrati da libro infortuni del Gruppo e nel 2024 non ci sono stati riportati decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro. La performance infortunistica evidenzia progressi: gli infortuni registrabili sono scesi da 4 a 3 casi, mentre le ore lavorate sono aumentate a 395 914, riducendo il tasso di frequenza da 10,40 a 7,58 per milione di ore. Gli infortuni registrati negli ultimi anni sono stati prevalentemente di lieve entità e facilmente gestibili, a testimonianza dell'efficacia del sistema di sicurezza adottato. Si è trattato, per esempio, di episodi non gravi come punture di insetto in itinere o piccoli urti in magazzino. L'approccio preventivo e formativo, unito al monitoraggio costante degli indicatori di sicurezza,

ha contribuito a mantenere bassa la frequenza e la gravità degli eventi. Il tasso di infortuni viene calcolato in funzione del numero di casi rispetto alle ore lavorate, standardizzato su un milione di ore, per consentire un confronto oggettivo tra periodi e realtà differenti.

Tabella x. Numero di casi di malattie professionali connesse al lavoro registrabili

Numero di malattie professionali registrate	UdM	2023	2024
Totale malattie professionali registrate, di cui:	n. di persone	3	3
- dipendenti	n. di persone	3	3
- non dipendenti	n. di persone	0	0
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania e Rolly Brush.			

Il numero di malattie professionali registrate è rimasto invariato rispetto al 2023 (3 casi), tutti relativi a personale dipendente nella sede di SKG Italia, sede di Camerano. Le patologie segnalate riguardano principalmente disturbi muscolo-scheletrici riconducibili a posture prolungate o movimenti ripetitivi, tipici delle attività svolte in ambito produttivo e di magazzino. Tali malattie, pur essendo classificate come professionali, si presentano generalmente in forma lieve e sono gestite attraverso interventi correttivi ergonomici, programmi di prevenzione e monitoraggi sanitari periodici, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto sulla salute dei lavoratori.

Tabella x. Numero di giornate perse a causa di lesioni e/o decessi dovuti ad infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro

Numero di malattie professionali registrate	UdM	2023	2024
Totale di giornate perse a causa di lesione e/o decessi dovuti ad infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro	n. di giornate	291	53
Dipendenti	n. di giornate	264	53
Non dipendenti	n. di giornate	27	0
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.			

Nel riportare i dati sul numero di malattie professionali registrate, non sono stati considerati gli infortuni in itinere. Nel 2024 si osserva un drastico calo delle giornate perse, da 291 a 53. La riduzione riguarda sia i dipendenti (da 264 a 53) sia i non dipendenti (da 27 a 0).

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Il sistema di whistleblowing, illustrato nel capitolo “G1 – Condotta delle imprese”, consente a SKG di registrare e monitorare con rigore ogni segnalazione di potenziali violazioni dei diritti umani. Nel periodo di riferimento non sono stati rilevati casi gravi riconducibili a tali violazioni, né risultano denunce relative a episodi di discriminazione presentate attraverso i canali dedicati dalla forza lavoro propria.

ESRS S2- Lavoratori nella catena del valore

Tabella X: Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS.

Obbligo di informativa	Pagina
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	

Strategia

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

SKG riconosce che i lavoratori presenti nella propria catena del valore costituiscono un gruppo chiave di portatori di interesse, potenzialmente esposti a impatti significativi in materia di diritti umani e condizioni di lavoro. Sebbene al momento non sia attivo un meccanismo strutturato di coinvolgimento diretto di tali lavoratori, l'organizzazione considera le tematiche a essi connesse rilevanti per la futura definizione della propria strategia e del proprio modello di business. In quest'ottica, SKG si impegna a rafforzare

progressivamente le proprie pratiche di due diligence e i meccanismi di monitoraggio lungo la catena del valore, al fine di prevenire e mitigare impatti negativi e promuovere condizioni di lavoro eque e dignitose.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'esercizio di Analisi di Doppia Rilevanza ha evidenziato impatti negativi potenziali significativi connessi ai sotto-temi "condizioni di lavoro" e "altri diritti connessi ai lavoratori". In particolare, in assenza di un sistema strutturato di due diligence sui diritti umani a monte della catena di fornitura, SKG dispone oggi di limitati strumenti per prevenire o mitigare violazioni sistemiche, quali la restrizione della libertà di associazione sindacale, l'impiego di manodopera priva di contratti regolari e la presenza di condizioni lavorative precarie. Tali criticità si manifestano in modo trasversale lungo la catena del valore, con particolare incidenza nei segmenti legati alla raffinazione e fusione dei metalli, dove si registrano frequenti incidenti sul lavoro, dovuti anche all'esposizione a sostanze chimiche pericolose, e nelle fasi di assemblaggio a valle, caratterizzate da rischi elevati di infortuni e malattie professionali connessi all'uso intensivo di macchinari. La commercializzazione di prodotti provenienti da Paesi extra-UE introduce inoltre la possibilità di casi di lavoro minorile o forzato. A questo proposito, dal punto di vista della rilevanza finanziaria, tali situazioni hanno messo in luce il rischio di incorrere in danni reputazionali derivanti da comportamenti illeciti o non conformi da parte dei fornitori. Gli impatti e rischi individuati riguardano esclusivamente le attività a monte e a valle dell'organizzazione, concentrandosi in particolare nei settori estrattivo e metallurgico. Alla luce di questi risultati, SKG intende rafforzare i propri meccanismi di governance e di controllo di filiera, adottando strumenti di due diligence più efficaci e promuovendo una cultura d'impresa improntata al rispetto dei diritti umani e alla responsabilità sociale.

Tabella x. Impatti e rischi legati ai lavoratori nella catena del valore del Gruppo.

IROs rilevanti in S2 – Lavorati nella catena del valore	Classificazione	Orizzonte temporale
Impatti		
Assenza di un sistema di due diligence sui diritti dei lavoratori lungo la catena di approvvigionamento (up-down)	Negativo potenziale	Medio-Lungo termine
Limitazione della libertà di associazione dei lavoratori lungo la catena del valore (up)	Negativo potenziale	Breve-Medio termine
Impatto negativo per i lavoratori lungo la catena del valore legato all'assenza di contratti per i propri lavoratori (up)	Negativo potenziale	Breve-Medio termine
Incidenti dei lavoratori lungo la catena legati alla raffinazione e fusione dei metalli (up)	Negativo potenziale	Breve-Medio termine
Esposizione a incidenti e malattie professionali nelle linee di assemblaggio (down)	Negativo potenziale	Breve-Medio termine
Esposizione a infortuni e malattie professionali dovuto al contatto con sostanze chimiche (up)	Negativo potenziale	Breve-Medio termine
Violazione dei diritti umani (lavoro minorile e forzato) lungo la catena del valore (up)	Negativo potenziale	Breve-Medio termine
Rischi		

Rischio di sanzioni legali e danni reputazionali di violazione dei diritti umani da parte dei propri fornitori (up)	-	Medio-lungo termine
---	---	---------------------

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Per presidiare impatti, rischi e opportunità che riguardano i lavoratori lungo l'intera catena del valore, SKG applica il proprio Codice Etico a dipendenti, collaboratori, fornitori e partner commerciali. L'adesione al Codice sarà inserita nel 2025 come clausola vincolante nei contratti di fornitura e costituisce pilastro del sistema di gestione della sostenibilità e dei diritti umani del Gruppo. Il documento vieta espressamente il lavoro minorile, forzato o coatto, promuove condizioni di lavoro eque, sicure e dignitose e sancisce il divieto assoluto di discriminazioni, molestie, abusi o ritorsioni.

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Attualmente il Gruppo non dispone di processi strutturati e formalizzati per il coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, né dei loro rappresentanti legittimi o delegati di fiducia, in merito agli impatti effettivi e potenziali che li riguardano. Di conseguenza, non è ancora possibile integrare sistematicamente il punto di vista di tali lavoratori nei processi decisionali o nelle attività di gestione degli impatti. Il Gruppo è tuttavia consapevole della rilevanza di questo aspetto nell'ambito della propria strategia di sostenibilità e sta valutando di avviare un percorso volto a definire un processo di coinvolgimento.

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

SKG mette a disposizione dei lavoratori lungo la catena del valore un canale di whistleblowing sicuro, anonimo e facilmente accessibile, gestito da una funzione indipendente che garantisce la riservatezza delle informazioni e la protezione dei segnalanti. Le comunicazioni, riferite a comportamenti già avvenuti o plausibili (incluse omissioni) contrari al Codice Etico o alla normativa nazionale e unionale, possono essere inoltrate compilando la sezione dedicata sul sito aziendale, telefonando a un numero dedicato o, in alternativa, richiedendo un colloquio presso la sede di Ancona. Poiché il canale è pubblicamente disponibile online, al momento non sono previsti ulteriori meccanismi per verificarne la conoscenza presso i destinatari. Ulteriori dettagli sui processi di gestione delle segnalazioni e sulle misure di tutela dei whistleblower sono riportati al paragrafo "G1-1 Condotta delle imprese".

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Al momento, SKG non ha ancora introdotto strumenti strutturati di monitoraggio delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, come audit specifici. Tuttavia, è pienamente consapevole della rilevanza strategica di prevenire e mitigare impatti negativi, nonché di valorizzare le opportunità positive per questi lavoratori. In quest'ottica, è in fase di pianificazione l'introduzione di strumenti di valutazione e controllo per identificare tempestivamente i rischi, rilevare violazioni e rafforzare la capacità di risposta dell'organizzazione.

Metriche e obiettivi

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel 2024, SKG non ha ancora definito obiettivi misurabili in relazione alla gestione degli impatti, rischi e opportunità connessi ai lavoratori della catena del valore. Il Gruppo prevede di avviare nel futuro un percorso finalizzato all'identificazione di obiettivi specifici, allineati con gli strumenti di monitoraggio che verranno sviluppati, in un'ottica di miglioramento continuo.

ESRS S3 – Comunità interessate

Tabella X: Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS

Obbligo di informativa	Pagina
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	

Strategia

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

SKG riconosce le comunità locali come stakeholder essenziali e ne tutela i diritti attraverso il Codice Etico, pubblicato sul sito aziendale e vincolante per tutti gli interlocutori. Il documento fissa i principi che orientano l'operato del Gruppo e richiede a ogni parte coinvolta di rispettarli. A garanzia della loro effettiva applicazione, è attivo un canale di whistleblowing sicuro e anonimo, accessibile anche alle comunità territoriali, grazie al quale è possibile segnalare eventuali violazioni. Le informazioni raccolte alimentano il sistema di governance e orientano la strategia aziendale verso una gestione sempre più responsabile. Ulteriori dettagli sono disponibili nel capitolo G1-1 "Condotta delle imprese".

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha individuato, nella parte a monte della catena di fornitura di SKG, potenziali impatti negativi significativi sulle comunità locali derivanti dalle attività estrattive e produttive dei fornitori. In particolare, il degrado delle risorse naturali riconducibile a tali operazioni può compromettere il benessere e la salute delle popolazioni interessate.

Tabella X. Impatti, rischi ed opportunità rilevanti per il tema della Comunità interessate

IROs rilevanti in S3 – Comunità interessate	Classificazione	Orizzonte temporale
Impatti		
Impatti negativi sulle comunità locali, generati dai processi di estrazione mineraria (up)	Negativo potenziale	Breve-Medio termine

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo non ha adottato politiche specifiche dedicate alla gestione degli impatti sulle comunità locali, ma affronta tale tematica attraverso il Codice Etico. Il Codice riconosce l'influenza, anche indiretta, delle attività aziendali sul contesto economico, sociale e ambientale, e promuove il rispetto delle normative locali e la riduzione degli impatti negativi. Ulteriori dettagli sono disponibili nel capitolo G1-1 "Condotta delle imprese".

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Nel 2024 non è ancora operativo un processo strutturato di dialogo con le comunità potenzialmente impattate – collocate esclusivamente a monte della catena di fornitura.

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Durante l'esercizio non sono stati attivati processi specifici per collaborare alla mitigazione degli impatti negativi sulle comunità. SKG sta esaminando soluzioni che consentano, in futuro, di affrontare in modo più sistematico le criticità lungo la filiera.

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Nel 2024 non sono stati programmati né attuati interventi mirati sulla base dei rischi e delle opportunità individuati per le comunità locali. Il Gruppo intende definire linee d'azione nei prossimi esercizi, in coerenza con l'evoluzione del proprio sistema di sostenibilità.

Metriche e obiettivi

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel 2024, il Gruppo SKG non ha definito obiettivi formalizzati per la gestione degli impatti, dei rischi o delle opportunità relativi alle comunità interessate. Nei prossimi esercizi, si valuterà l'avvio di un percorso per l'identificazione di obiettivi misurabili e il rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio e miglioramento continuo.

ESRS S4 – Consumatori e/o utilizzatori finali

Tabella X: Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS

Obbligo di informativa	Pagina
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	x
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	x
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	x
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	x
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	x
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	x
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	x

Strategia

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

SKG considera i consumatori e gli utilizzatori finali un gruppo di stakeholder primario: le loro aspettative – inclusi gli aspetti di sostenibilità e rispetto dei diritti umani – orientano le scelte strategiche e il modello di business del Gruppo. Ne è un esempio Rolly Brush S.r.l., attiva nel segmento B2C (*Business to Consumer*) dell'igiene orale, che ha ampliato la propria offerta lanciando la linea EDU Care in materiali biodegradabili, affiancando così alla gamma tradizionale di spazzolini in plastica un'alternativa più sostenibile, in risposta alla crescente sensibilità ambientale dei clienti. Per le altre società controllate, la strategia si è evoluta in sintonia con la transizione dell'automotive verso la mobilità elettrica: sono stati intensificati gli investimenti in ricerca e sviluppo di componenti per veicoli elettrici e ibridi già presenti sul mercato, mentre SKG Italia ha avviato la commercializzazione di scooter elettrici, progettati internamente e prodotti da un partner estero, per soddisfare la domanda di soluzioni di mobilità urbana a basse emissioni. Queste iniziative dimostrano come le esigenze dei consumatori finali influenzino in modo concreto le decisioni di prodotto, le innovazioni tecnologiche e, più in generale, l'evoluzione del modello di business verso una direzione sempre più sostenibile.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha posto l'accento sul sotto-tema “consumatori e utilizzatori finali”, facendo emergere criticità potenziali in materia di sicurezza del prodotto. L'unico impatto negativo individuato con rilevanza significativa riguarda Rolly Brush: l'eventuale presenza di sostanze chimiche non sufficientemente controllate nei prodotti per l'igiene orale potrebbe nuocere alla salute dei consumatori qualora si verificassero lacune nei sistemi di controllo qualità e nella tracciabilità delle materie prime. A tale impatto si associa un rischio concreto di contenziosi e danni reputazionali che potrebbe minare la fiducia del mercato. La prevenzione di questo rischio — tramite un rigoroso presidio dei processi di validazione delle formule, di testing e di audit sui fornitori — è quindi essenziale per garantire la sicurezza dei prodotti, proteggere il capitale reputazionale del Gruppo e sostenere l'evoluzione del modello di business verso una maggiore centralità della qualità e della responsabilità verso il consumatore.

Tabella x. Impatti e rischi legati ai lavoratori nella catena del valore del Gruppo

IROs rilevanti in S4 – Consumatori e/o utilizzatori finali	Classificazione	Orizzonte temporale
Impatti		
Impatti negativi sulla salute dei consumatori a causa di controlli non adeguati sulle sostanze chimiche presenti nei prodotti (own operations)	Negativo potenziale	Medio-Lungo termine
Rischi		
Rischio di spese legali a seguito di danni alla salute e sicurezza dei consumatori di prodotti cosmesi e/o per l'igiene orale (own operations)	-	Medio-Lungo termine

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Al fine di gestire in modo efficace gli impatti, i rischi connessi alla sicurezza alimentare e ai potenziali danni alla salute dei consumatori finali, il Gruppo SKG è dotata di una Politica della Qualità. La Politica mira a sviluppare prodotti innovativi, competitivi e di elevato livello qualitativo, in linea con le esigenze del settore automotive e non automotive, mediante l'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e IATF 16949. L'azienda Rolly Brush, pur non disponendo di tali certificazioni, sottopone i prodotti a proprio marchio a rigorose procedure di verifica in fase di approvvigionamento, formulazione, produzione e distribuzione, con particolare attenzione al monitoraggio delle sostanze chimiche impiegate e alla tracciabilità dei lotti. Il sistema di gestione della qualità adottato dal Gruppo prevede controlli sistematici e periodici, oltre alla tempestiva gestione di eventuali non conformità, al fine di prevenire potenziali rischi per la salute dei consumatori e tutelare la sicurezza e l'affidabilità dei prodotti commercializzati. Tale sistema consente di individuare e gestire rischi e opportunità legati alla soddisfazione del cliente, di garantire la disponibilità di risorse e competenze adeguate e di promuovere il miglioramento continuo attraverso obiettivi misurabili e attività di monitoraggio periodiche, incluse le verifiche ispettive interne. La Politica si applica a tutte le attività aziendali e coinvolge l'insieme dei

collaboratori, con l'obiettivo tutelarne i diritti. La responsabilità dell'attuazione è affidata alla Direzione aziendale, che ne garantisce la diffusione, il riesame periodico e il monitoraggio dell'efficacia.

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Per l'esercizio 2024, SKG non ha implementato un processo strutturato di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali in merito agli impatti effettivi e potenziali derivanti dalle proprie attività. L'organizzazione valuterà nel prossimo futuro la necessità di sviluppare strumenti e modalità di ascolto e dialogo con i consumatori e utilizzatori finali potenzialmente impattati.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

SKG mette a disposizione di clienti e utilizzatori finali un canale di whistleblowing, accessibile dal sito istituzionale e fruibile anche in forma anonima, attraverso il quale è possibile segnalare potenziali criticità in materia di prodotto o di condotta aziendale. Ogni segnalazione ritenuta fondata attiva un'indagine formale volta a verificarne la fondatezza e a definire le misure correttive più opportune. Qualora l'accertamento evidenzia un impatto negativo rilevante sulla salute o sulla sicurezza dei consumatori, il Gruppo procede immediatamente alla valutazione dell'entità del danno, all'individuazione delle cause e all'adozione di provvedimenti tempestivi, tra cui il ritiro dal mercato o il richiamo del prodotto non conforme.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Nel 2024, primo anno di rendicontazione volontaria, il Gruppo non ha ancora implementato né pianificato interventi specifici in relazione agli impatti e rischi rilevanti riguardanti consumatori e utilizzatori finali, inerenti dunque alle attività di Rolly Brush. Le attività si sono concentrate sull'impostazione del processo di rendicontazione e sull'analisi preliminare dei temi rilevanti, in vista di sviluppi futuri. Tuttavia, SKG sta valutando la possibilità di definire interventi specifici nel prossimo periodo. Si evidenzia inoltre che, in relazione ai prodotti Rolly Brush, vengono effettuati controlli a campione su ogni lotto di merce in ingresso a magazzino, comprendenti verifiche visive e qualitative. Tali attività, pur non configurandosi ancora come un piano strutturato di gestione dei rischi, contribuiscono a monitorare la qualità del prodotto e a prevenire potenziali impatti negativi per i consumatori.

Metriche e obiettivi

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel 2024, il Gruppo SKG non ha ancora formalizzato obiettivi misurabili per la gestione degli impatti, dei rischi o delle opportunità relativi ai clienti e agli utilizzatori finali, poiché l'anno ha rappresentato il primo esercizio di rendicontazione volontaria. Tuttavia, SKG sta valutando la possibilità di definire obiettivi specifici nel prossimo periodo.

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 Condotta delle imprese

Tabella X: Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS

Obbligo di informativa	Pagina
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	x
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	x
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	x
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	x
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	x
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	x
G1-6 Prassi di pagamento	x

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La struttura di governance del Gruppo SKG è caratterizzata da un'impostazione lineare e funzionale, che consente una gestione efficace e trasparente delle responsabilità. L'assenza di livelli gerarchici eccessivamente complessi favorisce una comunicazione diretta tra gli organi decisionali e operativi, garantendo tempestività nelle decisioni e coerenza nell'attuazione delle politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) svolge attività di direzione e controllo sulla stesura delle politiche inerenti all'etica (es. Codice Etico), la sicurezza dei dati, la qualità, la sicurezza informatica, la sicurezza e la salute dei lavoratori. Il CdA è responsabile non solo della definizione di tali politiche, ma anche della loro effettiva applicazione e rispetto all'interno del Gruppo; garantisce, inoltre, che le politiche siano aggiornate e conformi alle normative vigenti, promuovendo una cultura aziendale basata su principi etici e di responsabilità sociale. In ultimo, il CdA monitora costantemente l'implementazione delle politiche per assicurarsi che siano efficaci e che gli obiettivi di sostenibilità e sicurezza siano raggiunti.

I membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo possiedono competenze specifiche nelle questioni relative alla condotta delle imprese, avendo maturato competenze attraverso la conduzione diretta dell'impresa per diversi anni. Questa esperienza pratica consente loro di comprendere profondamente le dinamiche aziendali e di prendere decisioni strategiche. Le competenze acquisite includono la gestione dei rischi, la conformità normativa e la governance aziendale. Grazie a questo *background*, i componenti degli organi sopra descritti sono in grado di guidare l'impresa verso una condotta etica e responsabile.

A supporto del sistema di governance, il Gruppo SKG si avvale anche di un Collegio Sindacale e di un Organismo di Vigilanza (OdV) esterno. Il **Collegio Sindacale** è un organo di controllo previsto dalla normativa italiana, incaricato di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società. L'**Organismo di Vigilanza** (OdV), istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha il compito di monitorare l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Gruppo, prevenendo la commissione di reati e promuovendo una cultura della legalità. La sua composizione esterna garantisce indipendenza, imparzialità e autorevolezza nell'esercizio delle funzioni di controllo.

IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo ha messo in luce, sul versante della **condotta d'impresa**, un impatto positivo derivante dall'adozione del **Codice Etico di Gruppo**, che rappresenta un presidio contro comportamenti non conformi e favorisce una cultura improntata a integrità, trasparenza e responsabilità.

Sul fronte degli impatti negativi, l'esame ha invece evidenziato criticità nella **gestione della catena di fornitura**: in particolare, la selezione dei fornitori non avviene ancora secondo criteri ESG, con il rischio di generare effetti inattesi lungo la supply chain.

Sotto il profilo della materialità finanziaria, sono emerse due aree di attenzione. Da un lato, l'avvio di partnership con fornitori privi di una due-diligence ESG adeguata espone l'organizzazione a possibili interruzioni operative e a rischi reputazionali; dall'altro, l'evoluzione di normative ambientali e sociali più stringenti potrebbe tradursi in un **aumento dei costi di approvvigionamento**, qualora i processi di selezione non vengano allineati tempestivamente a requisiti di sostenibilità.

Tabella X. Impatti, rischi ed opportunità rilevanti per il tema della Condotta delle imprese

IROs rilevanti in G1 – Condotta delle imprese	Classificazione	Orizzonte temporale
Impatti		
Promozione della cultura aziendale e rispetto dei diritti tramite l'adozione di un codice etico (own operations)	Positivo attuale	Breve-Lungo termine

Impatto negativo sulla gestione della catena di fornitura dovuto all'assenza di un processo strutturato di due diligence ambientale (across)	Negativo attuale	Breve-Medio termine
Rischi		
Rischio reputazionale dovuto alla stipula di partnership con fornitori senza aver condotto due diligence ambientale (up)	-	Breve-Medio termine
Rischio di costi di approvvigionamento crescenti legato a normative progressivamente più severe in termini di requisiti ESG sulla catena di approvvigionamento (own operations)	-	Breve-Medio termine

G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il Gruppo ha implementato un robusto sistema di governance per garantire la conformità alle normative e promuovere una cultura aziendale basata su principi etici e di responsabilità sociale. Il CdA svolge un ruolo cruciale nella definizione e nel controllo delle *policy* aziendali, tra cui il Codice Etico, e politiche specifiche riguardo la sicurezza e salute dei lavoratori, la sicurezza dei dati e la qualità dei prodotti.

SKG considera la reputazione elemento essenziale per il proprio successo. Il Codice Etico rappresenta lo strumento guida per orientare comportamenti e decisioni: definisce inoltre i principi etici che ispirano ogni aspetto delle relazioni del Gruppo, sia con i collaboratori interni ed esterni, sia con tutti gli altri stakeholder.

Il **Codice Etico**, disponibile sul [sito internet](#), è coerente con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. Questo impegno dimostra la volontà di SKG di mantenere elevati standard etici e di conformità. Il documento stabilisce i principi e i valori fondamentali che guidano il comportamento di tutti i membri dell'organizzazione. In particolare:

- Questi principi includono la professionalità, l'integrità, la trasparenza, e il rispetto per le persone. Inoltre, SKG si impegna a garantire la qualità, la trasparenza e l'affidabilità nelle sue attività, rispettando la legalità, la salute e sicurezza sul lavoro, e l'ambiente.
- Nel Codice Etico vengono affrontate le tematiche dei rapporti con i fornitori e della privacy. Vengono definite le norme di comportamento per i dipendenti, inclusi i rapporti con i colleghi, i clienti, i fornitori e altri stakeholder.
- Infine, vengono riassunte le principali politiche del Gruppo riguardo la tutela degli stakeholder per tematiche quali: corruzione, lavoro minorile e forzato, discriminazione, molestie ed abusi.

L'osservanza delle norme del Codice Etico è considerata parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori. Tramite il **Sistema di Controllo** del Gruppo, parte integrante del Modello Organizzativo attuato in conformità al D.Lgs 231/2001 e progettato per contrastare i potenziali rischi aziendali, SKG garantisce il rispetto delle leggi e delle procedure interne, realizzando specifici programmi di verifica quando necessario.

Per garantire l'effettiva applicazione del Codice Etico, SKG ha inoltre predisposto canali di informazione riservati attraverso i quali è possibile segnalare eventuali violazioni. Le segnalazioni devono essere effettuate per iscritto e in forma anonima, e il Gruppo garantisce che nessuno subisca ritorsioni per aver segnalato una violazione.

SKG Italia adotta un **sistema sanzionatorio** rigoroso volto a garantire il rispetto dei principi etici e delle procedure interne. La violazione dei valori sanciti nel Codice Etico e nei protocolli aziendali rappresenta una grave compromissione del rapporto fiduciario tra l'azienda e i suoi stakeholder, inclusi amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti, clienti e fornitori.

Le infrazioni accertate sono oggetto di interventi tempestivi e proporzionati, attraverso l'applicazione di misure disciplinari e/o sanzionatorie, indipendentemente dalla rilevanza penale dei comportamenti e dall'eventuale avvio di procedimenti giudiziari.

In particolare:

- Le sanzioni vengono definite in seguito al parere dell'Organismo di Vigilanza e Controllo, nel rispetto delle normative vigenti e dei contratti applicabili.
- Nei casi più gravi, le violazioni possono comportare l'interruzione del rapporto professionale con i soggetti responsabili.
- È considerata violazione anche qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi segnala in buona fede comportamenti non conformi o richiede chiarimenti sull'applicazione del Codice Etico.

SKG Italia promuove la diffusione capillare del Codice Etico e delle procedure interne, informando chiaramente sulle conseguenze delle violazioni e sulle modalità di applicazione delle sanzioni, anche attraverso la creazione di una bacheca elettronica e fisica nella quale risulta pubblicato il Codice Etico. A tutela della propria reputazione e dei propri asset, l'azienda si riserva di non intrattenere rapporti con soggetti che non si impegnino a rispettare pienamente la normativa vigente, i valori aziendali e le regole di condotta stabilite.

Nel contesto della governance aziendale, SKG ha implementato politiche e procedure rigorose per garantire la trasparenza e la protezione dei dati. Il documento "Informativa **Privacy**" stabilisce le linee guida per la raccolta, l'uso e la protezione delle informazioni personali dei dipendenti e dei clienti, assicurando il rispetto delle normative vigenti in materia di privacy, in particolare il Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR). La politica di privacy include: dettagli sul trattamento dei dati personali, le categorie di dati trattati, le finalità del trattamento, la base giuridica del trattamento, la fonte dei dati, il luogo di trattamento dei dati, i tempi di conservazione e con chi vengono condivisi i dati raccolti.

Il Gruppo ha adottato un sistema di **whistleblowing** e il **Modello Organizzativo Dlgs 231 (MOG 231)**, creando adeguati canali di segnalazione. Questi meccanismi permettono di individuare e segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti o in contrasto con il codice di condotta o con regolamenti interni analoghi. La procedura è altresì conforme alla normativa in materia di protezione dei dati personali

e, in particolare, alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Le segnalazioni possono essere effettuate da portatori di interessi interni ed esterni. SKG ha erogato formazione su questo tema ai propri lavoratori, riscontrando un'ampia partecipazione e trasparenza. Il Gruppo ha anche predisposto procedure per indagare prontamente e in modo obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, garantendo l'indipendenza e l'imparzialità del processo investigativo. La **procedura di whistleblowing** include la gestione delle segnalazioni, comprese quelle anonime, in conformità con la Direttiva UE 2019/1937 e il Decreto Legislativo 24/2023. Il titolare del trattamento dei dati è SKG Italia S.p.A. che garantisce che i dati personali siano trattati per scopi strettamente necessari alla gestione delle segnalazioni e che non siano trasferiti a paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea. La procedura prevede che i dati personali siano conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque per non oltre cinque anni. La gestione delle segnalazioni è affidata alla società SOLUZIONI S.r.l.S, nominata Responsabile del Trattamento, che garantisce la riservatezza e la protezione dei dati personali relativi alle segnalazioni. Inoltre, in aggiunta alle procedure adottate per dare seguito alle segnalazioni ricevute tramite il Sistema di Segnalazione Whistleblowing, SKG si impegna ad indagare in modo celere, indipendente e obiettivo qualsiasi incidente riguardante la condotta d'impresa.

L'impresa dispone, inoltre, di una **Politica Anticorruzione**, il cui contenuto viene approfondito nel paragrafo: "Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (G1-3)".

In ultimo, si sottolinea che SKG ha sviluppato un unico documento, pubblicato nel 2025, che racchiude all'interno sia il Codice Etico che la Politica Anticorruzione: tale documento è stato chiamato "Codice Etico Comportamentale".

G1-2- Gestione dei rapporti con i fornitori

SKG riconosce l'importanza di una gestione trasparente e responsabile dei rapporti con i propri fornitori, consapevole che tali relazioni influiscono direttamente sulla catena di approvvigionamento: per questo il Gruppo promuove la creazione di rapporti stabili e di lungo periodo e intraprende azioni finalizzate ad un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi da parte di tutta la catena di fornitura.

La **Politica sulla Qualità del Prodotto** di SKG Italia mira a sviluppare prodotti innovativi, competitivi e di alto livello qualitativo, in linea con le esigenze del settore automotive. Per raggiungere e mantenere questi obiettivi, SKG Italia ha adottato un **Sistema di Gestione per la qualità** basato sulle norme UNI EN ISO 9001 e IATF 16949. Questo sistema è progettato per assicurare un uso efficace ed efficiente delle risorse, concentrandosi sulle aspettative dei clienti e delle altre parti interessate.

La Politica sulla Qualità del Prodotto definisce gli indirizzi generali per l'attuazione del Sistema di Gestione della Qualità, che include l'adozione e il mantenimento di un sistema efficace nei processi e nei prodotti, il rispetto dei requisiti legali e delle normative applicabili, e la definizione delle responsabilità aziendali. SKG Italia garantisce la disponibilità delle risorse, delle informazioni e delle conoscenze necessarie per il funzionamento e il controllo dei processi, attraverso attività di formazione e addestramento periodiche.

Grazie all'applicazione di questa politica, SKG definisce obiettivi di miglioramento, monitora periodicamente i risultati ottenuti e identifica le cause di non conformità, assicurando risposte rapide ed efficaci. La politica prevede verifiche ispettive per misurare l'attuazione e l'efficacia del Sistema di Gestione della Qualità, adottando azioni correttive per rimuovere eventuali cause di inadeguatezza. SKG Italia seleziona e qualifica i fornitori, coinvolgendoli nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, e identifica le esigenze di innovazione tecnologica per sviluppare nuovi prodotti e processi. Infine, si specifica che la Politica della Qualità è resa disponibile a tutte le parti interessate interne ed esterne, tramite sito internet e bacheca aziendale elettronica, e viene periodicamente riesaminata e aggiornata almeno una volta all'anno.

La gestione dei rapporti con i fornitori è, dunque, un aspetto cruciale per garantire la resilienza della catena di approvvigionamento, poiché una gestione efficace dei fornitori non solo assicura la conformità legale e la qualità dei prodotti, ma contribuisce anche a promuovere pratiche commerciali sostenibili e responsabili. Il Gruppo dispone di un approccio rigoroso e strutturato per la gestione dei rapporti con i suoi fornitori, tenendo conto dei rischi connessi alla catena di approvvigionamento e degli impatti sulle questioni di sostenibilità.

I fornitori di prodotto facenti parte della catena di approvvigionamento di SKG e i fornitori di servizi sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure. In particolare, SKG richiede ai fornitori il rispetto dei principi previsti dalla **Normativa 231** e dal regolamento **REACH**. Il REACH è una normativa dell'Unione Europea del 2007 che mira a proteggere la salute umana e l'ambiente dai rischi delle sostanze chimiche e richiede alle aziende di registrare presso l'ECHA tutte le sostanze chimiche prodotte o importate in quantità superiori a una tonnellata all'anno. Le aziende devono identificare e gestire i rischi delle sostanze chimiche, comunicare le misure di gestione dei rischi agli utenti e sostituire le sostanze pericolose con alternative più sicure. Le autorità possono limitare o vietare l'uso di sostanze che presentano rischi elevati. Questi requisiti sono fondamentali per garantire la conformità legale e la sicurezza dei prodotti e dei processi, contribuendo così a minimizzare i rischi operativi e reputazionali.

Nel contesto della gestione dei rapporti con i fornitori, SKG, pur non disponendo attualmente di una **policy** formalizzata sui tempi di **pagamento**, riconosce pienamente il ruolo centrale che la puntualità nei pagamenti riveste per la solidità delle relazioni commerciali e per la sostenibilità del proprio ecosistema operativo. In particolare, l'azienda è consapevole che il rispetto delle scadenze contribuisce a rafforzare la fiducia reciproca, soprattutto nei confronti delle piccole e medie imprese con cui collabora, evitando di generare pressioni finanziarie che potrebbero compromettere la continuità delle attività. La gestione attenta e responsabile dei flussi finanziari rappresenta per SKG un impegno concreto, coerente con i propri valori di trasparenza e affidabilità, e costituisce una leva strategica per favorire la creazione di valore condiviso lungo la filiera.

Infine, attualmente, SKG non prevede **criteri di selezione** dei fornitori basati sul rispetto di criteri sociali e ambientali. Tuttavia, è in previsione di aggiornare gli attuali criteri di selezione nel medio periodo, integrando valutazioni di sostenibilità. Questo aggiornamento rifletterà l'impegno del Gruppo verso pratiche più

responsabili e sostenibili, promuovendo una maggiore attenzione alle questioni sociali e ambientali nella catena di approvvigionamento.

G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

SKG ha predisposto procedure per indagare prontamente e in modo obiettivo su **incidenti** riguardanti la condotta dell'impresa, compresi casi di **corruzione** attiva e passiva. Queste indagini sono condotte da un organo preposto, l'organismo di vigilanza, che garantisce l'indipendenza e l'imparzialità del processo investigativo. Nel Codice Etico aziendale sono specificati i principali rischi di corruzione e, indirettamente, anche le funzioni coinvolte. Questo approccio permette di identificare e monitorare le aree più vulnerabili all'interno dell'organizzazione in modo efficace.

La **Politica Anticorruzione di SKG** si basa su un approccio di tolleranza zero nei confronti della corruzione, impegnandosi a condurre tutte le attività con integrità ed etica: costituisce inoltre lo strumento fondamentale per prevenire, individuare e gestire i rischi connessi alla corruzione attiva e passiva. SKG si impegna a implementare sistemi efficaci per contrastare i comportamenti corruttivi in ogni loro forma, rispettando le normative anticorruzione vigenti in Italia. La politica, infatti, mira a sensibilizzare tutti i dipendenti e collaboratori sulle responsabilità legate alla prevenzione della corruzione, fornendo informazioni su come riconoscere e gestire comportamenti corruttivi. La politica si applica a tutti gli individui che lavorano per SKG o per suo conto, inclusi dipendenti, dirigenti, consulenti esterni, partner commerciali e sponsor.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di SKG sono responsabili di garantire il rispetto della politica, assicurando che tutti i soggetti siano informati e ricevano formazione adeguata e costante. I dipendenti sono invitati a suggerire miglioramenti alla politica. La corruzione include l'offerta, la promessa, il dare o l'accettare un beneficio per indurre qualcuno a svolgere impropriamente le proprie funzioni. I benefici possono essere denaro, regali, prestiti, ospitalità, servizi, sconti, contratti o altri beni di valore. Il comportamento scorretto si verifica quando un individuo agisce in maniera illecita, contraria all'etica o alle aspettative di buona fede.

Le disposizioni della politica vietano di dare, promettere o offrire denaro, regali o ospitalità per ottenere vantaggi commerciali, fare o accettare regali o ospitalità durante trattative commerciali, accettare denaro, regali o ospitalità da terzi con l'aspettativa di ottenere vantaggi commerciali, minacciare o ritorsioni contro chi rifiuta di commettere atti di corruzione o denuncia tali atti, e intraprendere azioni che violano la politica anticorruzione. SKG in questo modo tutela chiunque segnali eventuali violazioni della politica aziendale, garantendo che non vi siano ritorsioni. Tutte le segnalazioni ricevute vengono esaminate con la massima attenzione e, qualora vengano accertate violazioni, l'azienda adotta provvedimenti proporzionati alla gravità del caso, inclusi provvedimenti disciplinari che possono arrivare fino al licenziamento per giusta causa. Inoltre, SKG Italia si riserva il diritto di interrompere in qualsiasi momento i rapporti con individui o organizzazioni che operano per suo conto, qualora risultino responsabili di comportamenti non conformi ai principi e alle disposizioni della presente politica.

L'azienda promuove attivamente una cultura della legalità e dell'integrità attraverso programmi strutturati di **formazione** in materia di anticorruzione, condotta etica e conformità normativa. Tali programmi sono progettati per prevenire comportamenti illeciti e rafforzare la consapevolezza dei dipendenti e degli organi di governance rispetto ai rischi legati alla corruzione attiva e passiva.

I percorsi formativi sono erogati in modalità in presenza, con il supporto di docenti esterni altamente qualificati e specializzati in materia di anticorruzione e compliance. I contenuti sono aggiornati in base all'evoluzione normativa e alle best practice di settore.

Tabella x. Caratteristiche della formazione

	UdM	Funzioni a rischio	Dirigenti	Organi di Amm. E controllo	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione					
Totale	n.	5	7	3	4
Totale destinatari della formazione	n.	5	7	3	4
Modalità di erogazione e durata					
Formazione in aula	Ore	2	2	2	2
Formazione online	Ore	0	0	0	0
Formazione online volontaria	Ore	0	0	0	0
Frequenza					
Con quale frequenza è richiesta la formazione	n./anno	1	1	1	1
Temi trattati					
Definizione di corruzione	Sì/No	Sì	Sì	Sì	Sì
Politica	Sì/No	Sì	Sì	Sì	Sì
I dati riportati includono le seguenti società del Gruppo: SKG Italia, SKG Albania, Rolly Brush.					

La formazione è calibrata in funzione del livello di esposizione al rischio delle diverse funzioni aziendali. In particolare:

- La formazione sul whistleblowing è stata estesa a tutto il personale aziendale, garantendo una diffusione capillare delle conoscenze sui canali di segnalazione e sulle tutele previste.
- La formazione sul Modello Organizzativo 231 è stata rivolta specificamente alle figure apicali, in considerazione del loro ruolo strategico nella prevenzione dei reati presupposto.

È in corso un processo di verifica e aggiornamento della mappatura delle funzioni a rischio, al fine di garantire una copertura formativa sempre più mirata ed efficace; pertanto, la percentuale esatta di funzioni a rischio contemplate dai programmi di formazione come richiesto da normativa non è stata calcolata.

Anche i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo partecipano ai programmi formativi in tema di anticorruzione, con le stesse modalità previste per i dipendenti. La formazione è affidata a professionisti esterni, con l'obiettivo di assicurare un elevato livello di approfondimento e un costante allineamento agli standard normativi e deontologici.

G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso dell'anno corrente, SKG ha monitorato attentamente il verificarsi di casi di corruzione attiva o passiva, in linea con le normative ESRS. Grazie a un sistema di controllo interno robusto e a una politica anticorruzione rigorosa, non si sono verificati **casi di corruzione**. L'azienda ha implementato misure preventive e procedure di segnalazione che garantiscono la trasparenza e l'integrità nelle operazioni aziendali. In caso di violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione, SKG è pronta ad intraprendere azioni correttive tempestive, inclusi provvedimenti disciplinari e sanzionatori, per mantenere un ambiente di lavoro etico e conforme alle leggi. Ad oggi non sono stati registrati casi accertati di corruzione attiva e passiva.

G1-6 - Prassi di pagamento

SKG ha implementato una procedura amministrativa volta al monitoraggio delle scadenze e degli **adempimenti finanziari**, con particolare attenzione alle **piccole e medie imprese** (PMI). Questa prassi mira a garantire la puntualità nei pagamenti, riducendo il rischio di ritardi che potrebbero compromettere la stabilità finanziaria dei fornitori. Attraverso un sistema di controllo e verifica delle scadenze, questa procedura assicura una gestione efficiente dei flussi finanziari, supportando così la continuità operativa dei suoi partner commerciali.

Nel corso dell'anno, non sono stati effettuati campionamenti specifici per la misurazione dei giorni medi di pagamento dei fornitori. Tuttavia, nel periodo di riferimento, si stima l'impresa abbia registrato un tempo medio di pagamento delle fatture compreso tra i 90 e i 100 giorni, calcolato a partire dalla data di decorrenza del termine contrattuale o legale. L'azienda applica **termini standard di pagamento pari a 90 giorni** per tutte le principali categorie di fornitori, senza distinzione tra tipologie. Tali categorie includono:

- fornitori di alluminio per il settore automotive,
- fornitori di batterie di avviamento,
- fornitori di scooter elettrici.

La percentuale di pagamenti effettuati entro i termini standard sopra riportati è **inferiore al 100%**, in quanto in alcuni casi specifici, su **richiesta esplicita dei fornitori**, vengono concordati **termini di pagamento**

alternativi. Tali eccezioni sono gestite puntualmente e non rappresentano una prassi sistemica, ma rispondono a esigenze operative o commerciali condivise con i partner.

Si specifica che attualmente, non vi sono procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento, a testimonianza dell'efficacia delle prassi di pagamento adottate dall'impresa.

ESRS Content Index

Nella tabella seguente viene fornita la lista degli IROs rilevanti già citata e per ciascun impatto, rischio, e opportunità vengono specificati:

- nome IRO;
- classificazione (impatto positivo/negativo e attuale/potenziale, rischio/opportunità);
- descrizione IRO;
- posizione IRO nella catena del valore;
- orizzonte temporale di riferimento.

Tabella x: IROs rilevanti del Gruppo SKG

Nome IRO	Classificazione	Descrizione IRO	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale ^[6]
E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici				
Emissioni di GHG Scope 1 e 2	Impatto negativo attuale	Impatto sull'ambiente generato dalle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra dell'impresa. Rientrano in questa categoria le emissioni legate al consumo in loco, come il gas naturale e le emissioni dei veicoli della flotta (ad esempio auto, furgoni, camion), nonché quelle associate all'acquisto di energia elettrica.	Own operations	Breve-Lungo termine
Emissioni di GHG Scope 3	Impatto negativo attuale	Impatto sull'ambiente generato dalle emissioni indirette che si verificano nella catena del valore dell'azienda. Le emissioni di Scope 3 sono divise tra Upstream e Downstream, comprendono quindi le emissioni a monte derivate da beni acquistati (prodotti materiali) e ai servizi (prodotti immateriali). Emissioni a valle, comprendono	Upstream - Downstream	Breve-Lungo termine

⁶ Secondo gli **ESRS**, gli orizzonti temporali per la classificazione degli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** sono definiti in modo flessibile, lasciando alle imprese la responsabilità di specificare chiaramente le proprie definizioni in base al contesto operativo, alla durata degli attivi, alla pianificazione strategica e ai piani di allocazione del capitale. SKG ha utilizzato le seguenti tipologie di orizzonti temporali:

- Breve termine (tipicamente riferito a un periodo **fino a 12 mesi**);
- Medio termine, tra **1 e 5 anni**;
- Lungo termine, oltre i **5 anni**.

Inoltre, SKG ha utilizzato degli orizzonti temporali "ibridi" per descrivere IRO che si manifestano in un orizzonte ma i cui effetti si estendono su un altro. Ovvero:

- Breve-lungo termine: quando l'IRO si verifica entro l'anno di rendicontazione, ma i cui effetti si protraggono anche oltre i 5 anni;
- Medio-lungo termine: IRO che iniziano a manifestarsi nel medio termine ma generano impatti significativi anche nel lungo periodo;
- Breve-medio termine: IRO che emergono nel breve termine e si sviluppano o si risolvono entro 5 anni (es. modifiche nella catena di fornitura o nei comportamenti dei consumatori).

		le emissioni legate ai beni e ai servizi venduti ed emessi dopo che questi hanno lasciato la proprietà o il controllo dell'azienda.		
Emissioni di GHG legate alla lavorazione altamente energivora di metalli	Impatto negativo attuale	La lavorazione di metalli e materiali semilavorati dalle industrie a monte è altamente energivora, per cui vi sono associate elevate emissioni di gas a effetto serra.	Upstream	Medio-Lungo termine
Rischio di aumento dei costi legati alle politiche di carbon pricing	Rischio	Rischio di aumento dei costi operativi sui materiali importati dovuti alle regolamentazioni sull'EU ETS, EU Emission Trading System.	Upstream - Own operations - Downstream	Breve-Lungo termine
E1 Adattamento ai cambiamenti climatici				
Rischio di innalzamento dei prezzi dell'alluminio o impossibilità di reperire la materia prima	Rischio	L'estrazione di bauxite può essere significativamente influenzata dai cambiamenti climatici, comportando rischi per i fornitori che estraggono queste risorse. L'aumento delle temperature e le variazioni nei modelli di precipitazioni possono ridurre la disponibilità di risorse idriche necessarie per le operazioni minerarie. Inoltre, eventi meteorologici estremi come inondazioni e siccità possono interrompere le attività e danneggiare le infrastrutture, limitando l'accesso alla bauxite e aumentando i costi operativi. Questi fattori richiedono strategie di adattamento per garantire la continuità delle forniture.	Upstream	Breve-Lungo termine
Opportunità di incremento vendite di prodotti correlati alla transizione elettrica grazie al cambiamento delle normative ambientali	Opportunità	Potenziale opportunità di incremento vendita dei prodotti (es. battery cooler, accumulatore per impianti di climatizzazione, valvole per auto elettriche o ibride con componenti elettriche) correlati alla transizione dal motore termico a quello elettrico.	Own operations	Breve-Medio termine
Rischio di danni causati da eventi climatici estremi lungo la catena di fornitura	Rischio	Rischio di danni ambientali causati da calamità naturali, come alluvioni, tempeste o ondate di calore presso i fornitori del Gruppo, con potenziali interruzioni di produzione e approvvigionamento per SKG.	Upstream	Breve-Lungo termine
Rischio di danni causati da eventi climatici estremi (Calamità ambientali e danni conseguenti)	Rischio	Rischio di danni ambientali causati da calamità naturali, come alluvioni, tempeste o ondate di calore, possono colpire lo stabilimento di Camerano o quello in Albania, compromettendo le operazioni aziendali, causando interruzioni della produzione e danni alle infrastrutture aziendali.	Own operations	Breve-Lungo termine
E1 Energia				
Consumo di energia	Impatto negativo attuale	L'elettricità acquistata, nella misura in cui è prodotta da fonti non rinnovabili e quindi non coperta da garanzia di origine, utilizzata per	Own operations	Breve-Lungo termine

		la produzione della componentistica auto porta a emissioni indirette di gas serra (GHG) che contribuiscono al cambiamento climatico e riducono la qualità dell'aria con impatto negativo sull'ambiente.		
Consumo di energia presso i fornitori	Impatto negativo attuale	Il consumo di energia per la produzione primaria di alluminio è estremamente elevato, poiché richiede un significativo impiego di elettricità per il processo di elettrolisi dell'ossido di alluminio (allumina). Questo comporta un notevole impatto energetico a livello dei fornitori, poiché la produzione di elettricità necessaria per questi processi è spesso molto intensiva.	Upstream	Breve-Lungo termine
Opportunità di riduzione dei consumi energetici	Opportunità	Implementazione di misure per migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi all'interno degli stabilimenti, con conseguenti risparmi economici e riduzione dell'impatto ambientale.	Own operations	Breve-Lungo termine
E2 Inquinamento dell'aria				
Inquinamento dell'aria presso gli stabilimenti dei fornitori	Impatto negativo attuale	Le attività produttive presso gli stabilimenti dei fornitori generano emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti (es. CO ₂ , CH ₄ , PFC).	Upstream	Breve-Lungo termine
Inquinamento dell'aria legato ai fornitori di alluminio	Impatto negativo attuale	La produzione primaria dell'alluminio comporta un significativo inquinamento dell'aria nei siti produttivi dei fornitori. Durante i processi produttivi vengono emessi numerosi inquinanti atmosferici, tra cui ossidi di azoto, anidride solforosa e particolato. Questi inquinanti possono deteriorare la qualità dell'aria e contribuire a problemi ambientali e sanitari nelle aree circostanti gli impianti di produzione.	Upstream	Breve-Lungo termine
E2 Inquinamento del suolo				
Inquinamento del suolo da produzione di batterie	Impatto negativo potenziale	La produzione di batterie può comportare un potenziale inquinamento del suolo. Nei siti produttivi dei fornitori, l'uso di sostanze chimiche pericolose, come metalli pesanti e acidi, può portare alla contaminazione dei terreni circostanti. Questi contaminanti possono infiltrarsi nel suolo, compromettendo la qualità del terreno, con conseguenti rischi per l'ambiente e la salute pubblica nelle aree vicine agli impianti di produzione.	Upstream	Breve-lungo termine
E2 Microplastiche				
Generazione di microplastiche con usura dei prodotti	Impatto negativo attuale	Durante l'utilizzo, la plastica può subire una progressiva usura, specialmente nelle setole dei tradizionali spazzolini da denti. Sebbene questo effetto sia limitato per i prodotti di lunga durata, il rilascio di piccole particelle può avvenire nel tempo, in	Downstream	Breve-Lungo termine

		particolare durante l'abrasione con l'acqua. Se i prodotti non vengono gestiti in modo appropriato (es. riciclati), vengono disperdersi direttamente nell'ambiente. Con il tempo la plastica si degrada per effetto degli agenti atmosferici, e rilascia microplastiche che si infiltrano nel suolo o raggiungono i sistemi idrici, contribuendo all'inquinamento ambientale.		
E3 Prelievo idrico				
Prelievo idrico per la produzione di alluminio	Impatto negativo attuale	La produzione dell'alluminio è un processo che richiede un notevole consumo di acqua lungo tutta la catena di produzione, dalla mineralizzazione della bauxite fino alla raffinazione e alla produzione finale dell'alluminio.	Upstream	Breve-medio termine
E4 Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi				
Deforestazione e perdita di habitat	Impatto negativo potenziale	L'estrazione di bauxite, minerale da cui si estrae l'alluminio, a volte richiede la rimozione di grandi aree di foresta, portando alla distruzione degli habitat naturali. Questo impatta direttamente le specie che vivono in queste aree, portando alla perdita di biodiversità locale. La deforestazione può anche frammentare gli habitat, isolando le popolazioni di specie e riducendo la loro capacità di sopravvivenza.	Upstream	Breve-Lungo termine
Rischio di interruzione di business a seguito di danni ambientali e conseguente impatto sulla biodiversità (up)	Rischio	Esposizione a normative più stringenti in materia di protezione e tutela degli ecosistemi, con conseguenti potenziali rischi in termini di operatività e costi aggiuntivi. Questa situazione potrebbe limitare le attività del business, riflettendosi su SKG in termini di rischio di interruzione della fornitura e compromissione delle proprie attività produttive. Alcuni esempi circa i costi aggiuntivi che le aziende potrebbero trovarsi a dover sostenere riguardano: i costi relativi ai permessi di estrazione con riferimento a società operanti in settori estrattivi (es. Estrazione mineraria); le attività aziendali devono inoltre essere allineate a nuovi standard di preservazione e ripristino delle caratteristiche ambientali dei territori di operatività, il che potenzialmente comporta ulteriori costi.	Upstream	Breve termine
E5 Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse				
Utilizzo di plastica per la produzione di spazzolini	Impatto negativo attuale	L'uso della plastica per la produzione di spazzolini comporta un significativo impatto legato agli afflussi di risorse. La produzione di spazzolini richiede grandi quantità di	Upstream	Breve-Medio termine

		materie prime plastiche, derivanti principalmente dal petrolio. Questo comporta un elevato consumo di risorse naturali non rinnovabili. Inoltre, la lavorazione della plastica e la produzione dei componenti degli spazzolini richiedono energia e acqua, aumentando ulteriormente l'impronta ecologica del processo. Gli impatti ambientali sono amplificati dalla gestione dei rifiuti plastici generati durante la produzione e alla fine del ciclo di vita dei prodotti, contribuendo all'inquinamento e alla pressione sulle risorse naturali.		
Utilizzo di plastica nella componentistica dei prodotti finiti	Impatto negativo attuale	L'impiego di plastica per la produzione di componenti di valvole e batterie da parte dei fornitori rappresenta un impatto significativo in termini di risorse. La fabbricazione di queste componenti richiede grandi quantità di materie prime plastiche, ottenute principalmente dal petrolio, comportando un consumo intensivo di risorse naturali non rinnovabili. Inoltre, la lavorazione della plastica e l'assemblaggio dei componenti necessitano di notevoli quantità di energia e acqua, aumentando ulteriormente l'impatto ambientale. Gli effetti negativi sono amplificati dalla gestione dei rifiuti plastici generati durante la produzione e dallo smaltimento delle componenti a fine vita, contribuendo all'inquinamento ambientale e alla pressione sulle risorse naturali.	Upstream - Own operations	Breve-Medio termine
Rischio di interruzione di business a seguito di interruzione fornitura dei materiali, dovuta a incertezza geopolitica	Rischio	La dipendenza delle entità nell'industria delle componenti per auto dai metalli delle terre rare e altri materiali critici, molti dei quali provengono da depositi concentrati in pochi paesi soggetti a incertezza geopolitica (ad esempio, blocco del Canale di Suez, guerre, embarghi, dazi), può portare a un'indisponibilità delle materie necessarie con conseguenti fermi di produzione e riduzione di ricavi.	Upstream	Breve-Medio termine
E5 Rifiuti				
Rifiuti, non correttamente smaltiti, derivati dalla produzione delle componenti per settore automotive	Impatto negativo potenziale	Un'impresa che fornisce parti e componenti per automotive di metallo, plastica o altro materiale, può avere un significativo impatto negativo se non gestisce correttamente i rifiuti derivanti dalla produzione. Se questi materiali non vengono riciclati adeguatamente, finiscono nelle discariche, occupando spazio prezioso e aggravando il problema	Upstream	Breve-Medio termine

		crescente dei rifiuti. La mancata gestione sostenibile dei rifiuti di produzione contribuisce all'inquinamento ambientale e alla perdita di risorse riciclabili, aumentando la pressione sulle infrastrutture di smaltimento e danneggiando gli ecosistemi locali.		
Generazione dei rifiuti durante i processi produttivi	Impatto negativo attuale	Impatto ambientale negativo dovuto dalla generazione di vari tipi di rifiuti presso gli stabilimenti produttivi. Nelle fabbriche i principali rifiuti sono: plastica, legno, cartoni, metalli (ferro e derivati acciaio), multimateriale.	Own operations	Breve termine
Generazione di rifiuti causa end-of-life dei prodotti	Impatto negativo attuale	Impatto ambientale negativo dovuto alla generazione di rifiuti al fine vita dei prodotti venduti, i quali se non correttamente smaltiti possono causare effetti sugli ecosistemi.	Downstream	Breve termine
S1 Condizioni di lavoro				
Creazione di posti di lavoro e stabilità occupazionale, a livello nazionale e internazionale	Impatto positivo attuale	Impatto positivo generato da SKG attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro e la garanzia di stabilità occupazionale per i dipendenti grazie all'andamento delle proprie attività.	Own operations	Breve-Medio termine
Rispetto dell'orario lavorativo garantito dalla suddivisione su tre turni	Impatto positivo attuale	Il lavoro su turni garantisce il rispetto degli orari lavorativi stabiliti dai contratti dei lavoratori. Presso lo stabilimento di Camerano, ogni operatore segue le "otto ore canoniche" e raramente viene richiesto di fare straordinari, grazie a una suddivisione su tre turni che copre l'intero arco della giornata e assicura un passaggio regolare tra i vari turni senza sovrapposizioni.	Own operations	Breve-Medio termine
Rispetto delle condizioni dei CCNL o contratti di lavoro equiparabili	Impatto positivo attuale	Tutela e rispetto delle condizioni contrattuali conformi ai contratti collettivi nazionali di riferimento.	Own operations	Breve-Lungo termine
Potenziati infortuni o malattie professionali ai danni dei lavoratori, dovuti allo svolgimento di attività all'interno di processi produttivi	Impatto negativo potenziale	Potenziato impatto negativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori dovute alle attività produttive, che implicano l'uso di attrezzature pesanti. A ciò, si aggiunge la possibilità di sviluppare condizioni di salute croniche (es. dall'inalazione di polveri).	Own operations	Breve-Lungo termine
Rischi connessi a spese legali derivanti da incidenti sul lavoro	Rischio	Potenziati danni economici derivanti da infortuni sul lavoro o malattie professionali, che possono influire materialmente sulla performance finanziaria dell'azienda. Tali rischi possono comportare costi significativi, tra cui fermi produttivi, sostituzione di personale e attrezzature, spese legali e	Own operations	Medio termine

		aumento dei premi assicurativi, con impatti diretti sui margini operativi e sulla redditività complessiva dell'azienda.		
S1 Trattamento equo e pari opportunità				
Implementazione di corsi di formazione specializzati facoltativi	Impatto positivo attuale	L'azienda organizza corsi di formazione facoltativi, i quali approfondiscono diversi temi, e tiene traccia della loro presenza e progresso. In questo modo crea opportunità di crescita e sviluppo continuo per i propri dipendenti.	Own operations	Breve-Lungo termine
Rischio di perdita di produttività a causa della mancata implementazione di sistemi di valutazione delle performance	Rischio	Rischio di perdita di personale formato e mancanza di attrattività dovuta alla mancata implementazione di sistemi di valutazione delle performance dei dipendenti.	Own operations	Medio-Lungo termine
Opportunità di ricevere incentivi nazionali per formazione specifica (aumentando competenze interne e talent retention)	Opportunità	Opportunità di ricevere incentivi nazionali e internazionali che permettano di finanziare corsi di formazione specifica per la forza lavoro propria. Questo può favorire il miglioramento delle competenze interne, contribuendo a una maggiore attrattività del Gruppo sul mercato e rafforzando la reputazione aziendale. Ottenere questi finanziamenti consentirebbe non solo di ridurre i costi legati alla formazione, ma anche di ottimizzare i processi produttivi e di innovazione.	Own operations	Breve termine
S2 Condizioni di lavoro				
Assenza di un sistema di due diligence sui diritti dei lavoratori lungo la catena di approvvigionamento	Impatto negativo potenziale	Potenziale impatto negativo sui diritti dei lavoratori nella catena del valore causato dall'assenza di un sistema di due diligence lungo la catena di approvvigionamento. Questo potrebbe portare a situazioni di incertezza occupazionale, salari inadeguati e mancato rispetto degli orari di lavoro.	Upstream - Downstream	Medio-Lungo termine
Limitazione della libertà di associazione dei lavoratori lungo la catena del valore	Impatto negativo potenziale	A causa della natura globale del settore, specialmente in alcune aree operative, la libertà di associazione può essere limitata, con ostacoli alla formazione di sindacati e comitati dei lavoratori.	Upstream	Breve-Medio termine
Impatto negativo per i lavoratori lungo la value chain legato all'assenza di contratti per i propri lavoratori	Impatto negativo potenziale	Potenziale impatto negativo sui lavoratori nella catena del valore in assenza di requisiti specifici nel processo di selezione dei fornitori riguardo alle condizioni contrattuali sicure per i dipendenti.	Upstream	Breve-Medio termine
Incidenti dei lavoratori lungo la catena legati alla raffinazione e fusione dei metalli	Impatto negativo potenziale	Potenziale impatto negativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori della catena del valore, in riferimento alla fornitura di alluminio; infatti, le operazioni di fusione e raffinazione dei metalli presentano un'alta	Upstream	Breve-Medio termine

		esposizione per i lavoratori a materiali pericolosi e incidenti sul lavoro.		
Esposizione a incidenti e malattie professionali nelle linee di assemblaggio	Impatto negativo potenziale	Potenziale impatto negativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore a causa dell'esposizione a incidenti sul lavoro e allo sviluppo di malattie professionali, specialmente nelle linee di assemblaggio.	Downstream	Breve-Medio termine
Esposizione a infortuni e malattie professionali dovuto al contatto con sostanze chimiche	Impatto negativo potenziale	Potenziati infortuni e malattie professionali dei lavoratori dovuto all'esposizione a sostanze chimiche pericolose, coinvolte nei processi produttivi.	Upstream	Breve-Medio termine
S2 Altri diritti dei lavoratori				
Violazione dei diritti umani (lavoro minorile e forzato) lungo la catena del valore	Impatto negativo potenziale	L'industria estrattiva è a rischio di impiego di lavoro minorile e lavoro forzato, soprattutto nelle aree remote o scarsamente regolamentate, dove possono esistere miniere illegali o operanti in contesti di conflitto armato.	Upstream	Breve-Medio termine
Rischio di sanzioni legali e danni reputazionali di violazione dei diritti umani da parte dei propri fornitori	Rischio	Un processo di due diligence inefficace sui fornitori legati ai setacci molecolari (dalla Cina) o fornitura di batterie (dall'Indonesia) può esporre SKG al rischio di essere associata a pratiche di lavoro minorile o forzato. Se i controlli e le verifiche non identificassero accuratamente le condizioni di lavoro nelle aree remote e scarsamente regolamentate, l'azienda potrebbe inconsapevolmente collaborare con fornitori che operano in contesti di sfruttamento. Questo comporterebbe potenziali danni reputazionali, sanzioni legali e perdita di fiducia da parte degli stakeholder, con impatti finanziari rilevanti per la società.	Upstream	Medio-lungo termine
S3 Diritti economici, sociali e culturali delle comunità				
Impatti negativi sulle comunità locali, generati dai processi di estrazione mineraria	Impatto negativo potenziale	Impatto negativo sulle comunità generato dai processi di estrazione mineraria (bauxite), che portano al deterioramento dell'ambiente naturale, all'espropriazione di terreni senza adeguata compensazione, contaminazione delle risorse idriche; ciò crea danni alla salute pubblica, disparità economiche e compromissione dei diritti delle comunità locali.	Upstream	Breve-Medio termine
S4 Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali				
Impatti negativi sulla salute dei consumatori a causa di controlli non adeguati sulle	Impatto negativo potenziale	Potenziale impatto negativo sulla salute, come irritazioni cutanee croniche, degli utilizzatori finali generato da uno scarso controllo dei prodotti, e da un utilizzo prolungato degli stessi. Se non vengono eseguiti controlli rigorosi sui prodotti per la	Own operations	Medio-Lungo termine

sostanze chimiche presenti nei prodotti		cura della persona, garantendo che gli ingredienti siano sicuri e regolamentati, il rischio di effetti collaterali per i consumatori aumenta.		
Rischio di spese legali a seguito di danni alla salute e sicurezza dei consumatori di prodotti cosmesi e/o per l'igiene orale	Rischio	Rischio di spese legali a seguito di danni alla salute e sicurezza (reazioni allergiche cutanee o orali) dei consumatori e/o degli utenti finali dei prodotti Rolly Brush, a causa di potenziali ingredienti chimici presenti nelle formulazioni, che possono provocare irritazioni, dermatiti o altre complicazioni mediche.	Own operations	Medio-Lungo termine
G1 Cultura d'impresa				
Promozione della cultura aziendale e rispetto dei diritti tramite l'adozione di un codice etico	Impatto positivo attuale	Impatto positivo derivante dalla promozione della cultura aziendale e dal rispetto dei diritti, grazie all'adozione del codice etico da parte del Gruppo.	Own operations	Breve-Lungo termine
G1 Gestione delle relazioni con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento				
Impatto negativo sulla gestione della catena di fornitura dovuto all'assenza di un processo strutturato di due diligence ambientale	Impatto negativo attuale	L'assenza di un processo strutturato di due diligence ambientale nella catena di fornitura espone SKG al rischio di approvvigionarsi da fornitori non conformi a standard ambientali accettabili, con implicazioni reputazionali, contrattuale e normativo, soprattutto in un contesto in cui i clienti richiedono crescente trasparenza e responsabilità ambientale.	Across	Breve-Medio termine
Promozione della cultura aziendale e rispetto dei diritti tramite l'adozione di un codice etico	Impatto positivo attuale	Impatto positivo derivante dalla promozione della cultura aziendale e dal rispetto dei diritti, grazie all'adozione del codice etico da parte del Gruppo.	Own operations	Breve-lungo termine
Rischio reputazionale dovuto alla stipula di partnership con fornitori senza aver condotto DD ambientale	Rischio	Rischio di peggioramento reputazionale con conseguenze finanziarie a causa di stipula di partnership con fornitori senza aver condotto una due diligence sulla loro conformità a leggi e regolamenti legati ad aspetti sociali o ambientali	Upstream	Breve-Medio termine
Rischio di costi di approvvigionamento crescenti legato a normative progressivamente più severe sulla catena di approvvigionamento	Rischio	Esposizione, e mancata compliance, a normative stringenti di approvvigionamento sostenibile può generare ulteriori costi per il Gruppo nel caso in cui i fornitori extra EU non rispettino tali requisiti.	Own operations	Breve-Medio termine

Tabella x. Indice degli obblighi di informativa riportati in conformità agli ESRS (IRO-2)

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo di informativa	Paragrafo	Pagina
------	------------------------	---	-----------	--------

Informazioni generali				
ESRS 2	BP-1	Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di Sostenibilità	BP-1 - Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di Sostenibilità	xxx
ESRS 2	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche	
ESRS 2	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
ESRS 2	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	
ESRS 2	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
ESRS 2	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza	
ESRS 2	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	
ESRS 2	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore	
ESRS 2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi	
ESRS 2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS 2	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	
ESRS 2	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Dichiarazione sulla Sostenibilità dell'impresa	IRO-2 - Obblighi di informativa a cui la Dichiarazione è conforme	
ESRS 2	MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Nei rispettivi paragrafi di politiche, azioni e target di ciascun capitolo tematico	
ESRS 2	MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		
ESRS 2	MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		
ESRS 2	MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		
Informazioni ambientali				
ESRS E1	GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
ESRS E1	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
ESRS E1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS E1	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	
ESRS E1	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	

ESRS E1	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	
ESRS E1	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
ESRS E1	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	E1-5 - Consumo di energia e mix energetico	
ESRS E1	E1-6	Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	E1-6 - Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	
ESRS E1	E1-7	Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	E1-7 - Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	
ESRS E1	E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio	
ESRS E1	E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	E1-9 - Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	
ESRS E2	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	
ESRS E2	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	E2-1 - Politiche relative all'inquinamento	
ESRS E2	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento	
ESRS E2	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento	
ESRS E2	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	
ESRS E2	E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	E2-5 - Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	
ESRS E2	E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	E2-6 - Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	
ESRS E3	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	
ESRS E3	E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	
ESRS E3	E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	
ESRS E3	E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	
ESRS E3	E3-4	Consumo idrico	E3-4 - Consumo idrico	
ESRS E3	E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	E3-5 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	
ESRS E4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS E4	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	

ESRS E4	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	
ESRS E4	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	
ESRS E4	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	
ESRS E4	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	
ESRS E4	E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	E4-5 - Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	
ESRS E4	E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	E4-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	
ESRS E5	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
ESRS E5	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
ESRS E5	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
ESRS E5	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
ESRS E5	E5-4	Flussi di risorse in entrata	E5-4 - Flussi di risorse in entrata	
ESRS E5	E5-5	Flussi di risorse in uscita	E5-5 - Flussi di risorse in uscita	
ESRS E5	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
Informazioni sociali				
ESRS S1	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
ESRS S1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS S1	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria	
ESRS S1	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	S1-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	
ESRS S1	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	
ESRS S1	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	
ESRS S1	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	

ESRS S1	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	
ESRS S1	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	
ESRS S1	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	
ESRS S1	S1-9	Metriche della diversità	S1-9 - Metriche della diversità	
ESRS S1	S1-10	Salari adeguati	S1-10 - Salari adeguati	
ESRS S1	S1-11	Protezione sociale	S1-11 - Protezione sociale	
ESRS S1	S1-12	Persone con disabilità	S1-12 - Persone con disabilità	
ESRS S1	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	
ESRS S1	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	S1-14 - Metriche di salute e sicurezza	
ESRS S1	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	
ESRS S1	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	
ESRS S1	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	
ESRS S2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
ESRS S2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS S2	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	
ESRS S2	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	
ESRS S2	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	
ESRS S2	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	
ESRS S2	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	
ESRS S3	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
ESRS S3	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS S3	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate	

ESRS S3	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	
ESRS S3	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	
ESRS S3	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	
ESRS S3	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S3-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	
ESRS S4	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
ESRS S4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS S4	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	
ESRS S4	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	
ESRS S4	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	
ESRS S4	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	
ESRS S4	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	
Informazioni di Governance				
ESRS G1	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
ESRS G1	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	
ESRS G1	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	
ESRS G1	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	
ESRS G1	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	
ESRS G1	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva	

ESRS G1	G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	G1-5 - Influenza politica e attività di lobbying	
ESRS G1	G1-6	Prassi di pagamento	G1-6 - Prassi di pagamento	